

Primarie a sorpresa battuti gli Amministratori

Gli apparati dei partiti questa volta non hanno funzionato. Con i giovani meno legacci e molta più democrazia nel PD

di Enzo Lucente

Oggi leggiamo i risultati della prima tornata elettorale delle primarie nazionali del PD ribaltandoli alle risultanze locali, come è logico per il nostro giornale "locale".

Sono risultati che lasciano di stucco perché dimostrano che veramente qualcosa sta cambiando anche in un ambito politico e culturale in cui molto spesso, forse troppo, le decisioni prese dall'alto vengono adottate con poco dibattito.

In attesa che si svolgesse questo voto delle primarie i giornali nazionali si sono divertiti a collegare, per preferenze a Bersani, a Renzi, a Vendola, gli amministratori locali.

Questi politici inizialmente hanno titubato, poi hanno valutato che la forza politica di Bersani avrebbe sicuramente ottenuto un risultato più che positivo, e così piano piano quasi tutti si sono schierati per quello che veniva considerato il cavallo vincente del PD.

I risultati nazionali hanno confermato questo pronostico del Bersani perché ha ottenuto oltre il 45% delle preferenze.

Non hanno considerato invece il risultato eccellente del Sindaco di Firenze che ha superato abbondantemente il 35% dei consensi portando questi due contendenti al ballottaggio domenica 2 dicembre.

Strabiliante invece il risultato che Renzi ha conseguito a livello locale, a Cortona, in tutti i comuni della Valdichiana aretina e senese e nella stessa città di Arezzo.

Renzi ha strapazzato Bersani! Gli amministratori locali, che sicu-

ri della sua vincita si erano schierati con il Segretario del PD, vengono sconfessati dai propri elettori.

A Cortona hanno votato 2636 persone dando 884 preferenze a Bersani e 1541 a Renzi; a Castiglion Fiorentino su 840 votanti 318 hanno scelto Bersani e 464 Renzi; a Lucignano su 338 Bersani ha ottenuto 89 preferenze Renzi 231; a Marciano 53 a Bersani 233 a Renzi, per 304 votanti. Foiano su 272 votanti 340 hanno scelto Bersani 567 Renzi; a Monte San Savino su 995 votanti 627 hanno scelto Renzi, 280 Bersani. Localmente è una sconfitta pesante per il numero uno del PD nazionale ed è una vittoria roboante per il cosiddetto, criticato "rottamatore".

Tra le difese d'ufficio che sono state portate avanti si è detto da parte di chi ha subito la sconfitta che a queste primarie ha votato un sacco di gente di destra.

Riportiamo quello che ha scritto sul suo sito internet Lupetti, un uomo sicuramente di sinistra: "E' un ritornello non sufficiente a spiegare il risultato. O meglio: è vero che ha votato anche gente di destra ma non si può dire che chi andato ai seggi lo ha fatto solo per rovinare la festa della casa del vicino. Renzi ha preso voti di tanti iscritti al PD, oltre a questo tanti delusi del centro destra hanno visto in Renzi una prospettiva interessante, così interessante da non aver paura di sporcarsi le mani andando a votare nelle sedi del PD". Ai nostri amministratori, che sia tempo di rottarmarsi o cambiare il modo di fare politica? I giovani del PD hanno dato importanti indicazioni.

Abbonarsi per il 2013

Ogni anno vi rivolgiamo lo stesso invito e puntualmente otteniamo da voi la stessa risposta. Vi chiediamo di rinnovare l'abbonamento per il 2013 con la stessa sollecitudine che avete dimostrato lo scorso anno. Con orgoglio possiamo scrivere che i nostri abbonati, fedeli lettori de L'Etruria, non si dimenticano questo impegno affet-

to di costo per l'abbonamento di soli 10 euro. L'edizione web è bella perché potrete vedere e leggere il giornale a colori, il cartaceo continua necessariamente ad essere pubblicato in bianco e nero. L'edizione web ha il problema della dimensione della stampa che si può fare con una stampante, dunque da leggere in formato ridotto.



tivo con il territorio cortonese e il suo giornale.

Quest'anno c'è una novità in più, l'edizione in web che potrete sottoscrivere in sostituzione del cartaceo o in aggiunta con l'au-

Stabilite la scelta dell'abbonamento, ma, come al solito vi chiediamo di essere solleciti e puntuali per dare a noi la certezza della vita di questa testata locale che da oltre 120 anni vive con voi.

Il Premio Internazionale Fair Play Mecenate a Castiglion Fiorentino

Omai non ci sono più dubbi né ripensamenti. Il premio Internazionale Fair Play Mecenate passa nelle mani di Castiglion Fiorentino. Nel corso di un incontro ufficiale con la stampa gli organizzatori della manifestazione, Angelo Morelli e Chiara Fatati, hanno definitivamente sciolto anche le ultime incertezze.

Già decisa la data e la location. La serata di premiazione, la 17° in ordine di tempo, si terrà il 3 luglio 2013 nel piazzale del Cassero, proprio sotto al simbolo più conosciuto e amato della città castiglionese.

"Agli organizzatori del Premio, a nome dei cittadini di Castiglion Fiorentino, va la gratitudine per la scelta fatta, che denota insieme coraggio, capacità di rinnovamento e crescita - ha sottolineato il sindaco Luigi Bittoni. Lavoreremo alacremente affinché tutto possa essere all'altezza dell'importanza del Premio e di Castiglion Fiorentino. Si tratta di un'opportunità unica per la nostra comunità, una vetrina importantissima per la nostra Città e un'occasione imperdibile per rilanciare l'immagine come centro vivo e propositivo".

"Siamo orgogliosi di questa scelta, pronti a cogliere tutti i vantaggi che potranno presentarsi per Castiglion Fiorentino - ha poi aggiunto Guido Albucci Assessore alla Cultura con deleghe al Turismo e Marketing territoriale- e auspichiamo pertanto il pieno coinvolgimento di tutte le componenti: cittadini, associazioni, strutture, istituzioni scolastiche, attività produttive, che, siamo certi, sa-

pranno apportare il proprio fattivo contributo per la realizzazione di questo evento. Il prestigio nazionale e internazionale assunto negli anni dal Premio, il rilievo delle manifestazioni che si terranno dal 1° al 3 luglio 2013, il livello assoluto dei personaggi sportivi che vi interverranno, l'ospitalità delle nostre strutture e il calore della nostra gente, saranno il miglior biglietto da visita per la promozione del nostro territorio".

"Tengo a precisare - ha però voluto puntualizzare il sindaco Bittoni - che la presenza del Premio Internazionale Fair Play Mecenate a Castiglion Fiorentino non prevede alcun tipo di impegno finanziario da parte del Comune, ma che è intenzione della stessa Amministrazione attivare tutti i canali possibili per snellire le procedure burocratiche e mettere a disposizione tutti gli spazi comunali che verranno richiesti per la buona riuscita dell'evento". Angelo Morelli, presidente dell'Associazione Premio Fair Play Mecenate, unitamente a Vittorio Roggiolani, presidente provinciale Fair Play, nel ringraziare l'Amministrazione Comunale di Castiglion Fiorentino per la disponibilità e l'ospitalità, hanno annunciato, tra le novità della prossima edizione, nuove importanti partnership, a partire da quella con il Centro Sportivo Fiamme Gialle, la Nicola's Foundation del Prof. Giuliano Cerulli, fino a quella con il Centro Sportivo Italiano. La manifestazione sarà come sempre ripresa dalle telecamere Rai.

L.L.

Il nuovo sito del Comune di Cortona

Sarà online dal 1 dicembre 2012 il nuovo sito del Comune di Cortona, www.comunedicortona.it

La nuova edizione nasce dalla necessità di adeguare la presenza online dell'Amministrazione ad una serie di provvedimenti legislativi di recente introduzione: le "Linee guida per i siti delle PA", pubblicate nell'agosto 2011 introducono ad esempio precise normative in tema di trasparenza, nonché una serie di obblighi sui contenuti minimi da introdurre nel sito comunale.

Al di là degli obblighi di legge, ciò che ha guidato il progetto è stata la volontà di realizzare uno strumento che potesse veicolare una comunicazione più semplice, diretta ed efficace tra la pubblica amministrazione e il cittadino. Rientra in quest'ottica anche il ricorso a canali di comunicazione alternativi, il Comune di Cortona infatti ha profili attivi su Facebook, Twitter, Youtube e altri Social Network accessibili tramite i pulsanti posti nella homepage del sito istituzionale.

Per una navigazione più intuitiva i contenuti sono stati divisi in tre macroaree tematiche, accessibili dalla pagina principale e caratterizzate ognuna da un proprio colore: rosso per "Il Comune", verde per "Servizi online" e blu per "Turismo e Cultura".

"Il Comune" è l'area istituzionale che raccoglie le informazioni che riguardano l'Ente.

Nella realizzazione della homepage si è posta particolare attenzione ai vincoli di trasparenza imposti dalla normativa vigente, rendendo immediatamente accessibili le sezioni e le pagine concernenti le attività, il funzionamento e l'organizzazione dell'Amministrazione Comunale e la gestione delle risorse.

L'area "Servizi online" permette di accedere direttamente dal web al canale tematico dello sportello SUAP, calcolare in tempo reale l'imposto dell'IMU, consultare la Carta dei servizi, le pubblicazioni relative a bandi e concorsi e accedere al canale Podcast del Comune, che offre la possibilità di

scaricare e ascoltare le registrazioni delle sedute del Consiglio Comunale.

"Turismo e Cultura" è la particolare area dedicata al Comune di Cortona con i contenuti provenienti dai canali dei Social Network, con immagini e video della rete e degli utenti.

Sono inoltre disponibili informazioni sul territorio, dagli itinerari più importanti, ai musei, fiere e tutti gli eventi e le attività culturali promosse dal Comune di Cortona.



Il progetto è stato curato dall'azienda Next di Marco Marcellini con la collaborazione dell'Assessorato per l'Innovazione Tecnologica, la Segreteria Generale del Comune di Cortona, l'Ufficio URP e l'Ufficio stampa, con il contributo della Banca Popolare di Cortona.

HAR
ALESSANDRO PERVZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

ELEZIONI PRIMARIE
ovvero **IL FESSOMETRO**

- Ma come? Con tutte le sovvenzioni che si sono prese, per votarli bisogna anche pagare?!!
- Per me è più bischero chi ci va!

Roberto Biscioni

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Serrato dibattito per la variante a S. Caterina per impianti stoccaggio agro alimentari

Merito del Partito di Rifondazione Comunista è aver proposto un pubblico dibattito presso la sala parrocchiale della frazione di S. Caterina, il giorno sedici novembre, sulla variante adottata per

La variante richiesta, ovviamente doveva essere compatibile con la zona agricola, al fine di poter modificare una piccola parte della zona avente la medesima destinazione urbanistica giustificata dal sovrapprendere di nuove circostanze,



l'impianto di stoccaggio agro alimentare, nell'area delle Fattorie Granducali. Il tema della discussione era ambizioso ed intrigante e quindi ne è valsa la pena partecipare e prendere cognizione su una prospettiva che potesse incidere nel bene o nel male sul nostro territorio. Già l'invito per l'assemblea pubblica forniva delle indicazioni su che cosa dovesse vertere la discussione: "Idee per la crescita e la salvaguardia del nostro territorio". Vi erano quindi tutte le premesse per fare una serena e pacata riflessione sulle conseguenze di una variante che potesse arrecare benefici o deturpamento del territorio, in un momento, come questo, in cui non possiamo permetterci di sbagliare per i riflessi su di una economia strozzata, per nulla in crescita e per la rivitalizzazione del territorio agricolo, mortificato dall'abbandono degli agricoltori, per i disagi e difficoltà economiche nel dedicarsi all'attività agricola. Orbene, in questo periodo di depressione o recessione economica, da parte di imprenditori agricoli, si è pensato, come attualmente si sta facendo in altre parti del mondo fin dal 1990, in Argentina e in America, e più di recente in Francia, di effettuare investimenti per lo stoc-

inesistenti al momento della redazione del piano regolatore ma anche per una diversa considerazione dei fatti inadeguatamente valutati all'epoca.

La commissione urbanistica prima ha espresso unanime parere favorevole ed il Consiglio Comunale poi, sempre con votazione unanime, ha adottato tale variante. Tutto bene si direbbe. Eh no! In Italia non tutto può filare liscio, ci si deve sempre mettere di traverso per qualsiasi motivo perché presi da follia. Si costituiscono comitati ed un parere negativo strada facendo sempre si trova. Anche per tale circostanza, nonostante sia difficile mettere sempre d'accordo maggioranza e minoranza e nonostante le votazioni assunte all'unanimità, sono sopraggiunti dei distinguo, delle prese di distanza che, a chi ha assistito al dibattito, restano alquanto incomprensibili. Il PRC sembra aver preso le distanze dal proprio consigliere comunale per difetto di comunicazione con il partito e la scarsa informazione data ai cittadini. Di fatto il consigliere comunale, per ragioni di partito o strategie di consenso, è stato sacrificato, inavvertitamente massacrato. Ci ha rimesso la faccia! L'Amministrazione Comunale non si è presentata né con

stato tacciato dal consigliere Meoni come interessato al progetto di recupero di Case Leopoldine in quella zona e che l'impianto di stoccaggio, a torto, avrebbe potuto compromettere la realizzazione per le finalità di tipo turistico prefissatesi dai progettisti e committenti. L'astensione per motivi, non prettamente tecnici, relativi all'argomento trattato o di tipo ambientale, avrebbero dovuto indurre il rappresentante del Comitato no impianto stoccaggio cereali a S. Caterina ad una maggiore cautela nell'interloquire. Tale virtù purtroppo non è da tutti e sarebbe esagerato pretendere.

Le argomentazioni del Presidente del Comitato no impianto stoccaggio sono apparse in larga parte pretestuose agli osservatori

come lo scrivente e quindi prive di fondamento. E poi, come si fa a dire ad un imprenditore che investe di proprio, tu devi impiantare dove ti dico io e non dove vuole egli? Se l'imprenditore sbaglia, ci rimette del suo! E la scelta della localizzazione la deve fare l'imprenditore, in conformità agli strumenti urbanistici e non dove altri vorrebbero. Una riflessione corre spontanea: dove era il Presidente del Comitato no impianto stoccaggio a S. Caterina, quando venne costruito dall'imprenditore pubblico l'Ospedale della Fratta? Lì c'erano di mezzo soldi dei cittadini e non fu detto: lì non si costruisce perché si va sott'acqua. Ora si pompa per eliminarla e questo costa alla comunità.

P. Borrello

Caratteristiche delle Case Leopoldine

Corre obbligo inquadrare nel tempo e nello spazio cosa si intende per "Case Leopoldine" di cui dopo tanti anni di torpore, di oblio, improvvisamente si scopre o riscopre la loro esistenza. Nelle valli toscane, ed in particolare della

ozio dei lavoratori e familiari. Il focolare era l'unica fonte di riscaldamento della casa. In cucina si trovava l'acquaio e sopra di esso mensole o assi per le brocche di rame, sotto le pignatte e il catino. Le camere contigue, una per famiglia (tutti insieme, padre, madre,



Maremma e della Val di Chiana, ovunque si guardi, si possono vedere case tipiche del settecento, le cosiddette case Leopoldine, che presero nome dal loro ideatore, il Granduca Pietro Leopoldo. All'epoca i coloni non se la dovevano spassare bene in quanto ad abitazioni, del tutto insalubri, precarie e per nulla confortevoli, per cui il Granduca, fatta un'indagine sul loro tenore di vita poté constatare che i coloni e i loro familiari, sempre numerosi, erano costretti a vivere in promiscuità finanche con gli animali e quindi esposti a malattie, infezioni e gravi disagi. Da qui l'idea della costruzione di case coloniche tutte eguali, come quelle d'oggi di tipo economico popolare. Dunque tali case sono sorte e fanno bella mostra, se non dirute o malandate, nel nostro ampio e vario territorio agricolo.

Per la loro costruzione si fece uso di materiali economici e del riuso delle vecchie case. Una casa colona tipica, dell'era della bonifica della Val di Chiana era così composta: al piano superiore le stanze abitate ed in alcune la colombaia che serviva all'occorrenza da magazzino per piccoli attrezzi, mentre sotto vi erano la cantina (non sempre!) e le stalle. Al secondo piano l'imponente e grande cucina con ampio focolare sopraelevato rispetto al pavimento della casa. Questo per poter cuocere molta roba, scaldare l'acqua per il bucato, preparare il mangime per le bestie e sedere attorno ad esso nei momenti di

figli maschi e femmine). Se non c'era la colombaia, un locale adibito a magazzino poteva contenere un letto per eventuali ospiti che avrebbero potuto dare una mano nel lavoro dei campi o ospitare qualcuno della parentela. Nella stanza-ripostiglio per lo più si tenevano gli arnesi da lavoro tipo le stacche, la pala per la farina, la macchina da cucire, la bicicletta, l'uva a passire per il vin santo, i prosciutti, le salsicce, ecc. Nella cucina si poteva trovare il forno, che per lo più si trovava nel loggiato. Dal loggiato la cucina prendeva luce e in esso si svolgeva molta parte della vita familiare specie nei giorni di maltempo per continuare il lavoro che non doveva essere interrotto: le donne a cucire o a rifare i materassi, affilare falci e falcetti, legare le scope o preparare conserve o altri generi alimentari di lunga conservazione. Nella stalla riparavano le bestie e accanto ad essa si trovava lo stanzino ove si preparava il foraggio. Nelle stanze non poteva mancare l'altare di S. Antonio a protezione degli animali e contro il malocchio qualche bel corno o fiocco rosso, nondimeno il Crocifisso, il Patrono e qualche Madonna e santo protettore.

A ben guardare, così strutturata, la Casa Leopoldina era sì una dimora per l'epoca confortevole, ma soprattutto studiata per la conduzione dell'attività agricola e la continuazione dell'attività produttiva.

Piero Borrello



caggio di cereali in "silobag" con tecnologia avanzata che si sta diffondendo grazie alle particolari caratteristiche per via della sua elasticità modulare di stoccare anche quantità piccole e grandi di prodotti anche diversi. La possibilità poi, di utilizzarlo per i prodotti biologici e di creare facilmente un consistente risparmio economico rispetto agli stoccaggi classici, lo rende sempre più interessante. La scelta da parte di alcuni imprenditori agricoli, rappresentati da Dirigenti di "Futuro Fertile Toscana", proponenti una variante allo strumento urbanistico del Comune di Cortona, è caduta proprio sulla frazione di S. Caterina, zona propriamente conosciuta per la sovrappresenza di complessi di case leopoldine di cui in altra parte si evidenziano le loro caratteristiche.

il Sindaco né altro membro di giunta, per assumersi le proprie responsabilità di fronte alla gente. Maiora premunt, ovvero le elezioni sono alle porte e quindi si possono guadagnare o perdere voti con certe proteste alle spalle? Il presidente del Comitato no progetto impianto stoccaggio prodotti agro alimentari ha difeso con veemenza il proprio punto di vista, circa la messa in opera dello stoccaggio a S. Caterina, adducendo come motivazione principale che tale impianto si sarebbe dovuto o potuto costruire in tutte altre parti del territorio, fuorché a S. Caterina oltre che per motivi ambientali e di presunti vincoli esistenti "anche perché lì il luogo è il meno adatto in quanto la zona quando piove va sott'acqua". Vero, non vero, lui lo sa! Sta di fatto che il medesimo è



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Tutti a casa! La ricreazione è finita!

Carissimo prof. Caldarone, finalmente all'uscita di questo numero, sarà finito il duello tra Bersani e Renzi che, anche da noi, ha registrato momenti di particolare vivacità. Ma di queste primarie non mi resta chiaro se il punto centrale sia il rinnovamento della classe politica, richiesta dalla maggior parte del popolo o il mantenimento dell'attuale stato visibilmente disastroso. Ora se sta a cuore il primo obiettivo non rimane che sostenere il sindaco di Firenze, Matteo Renzi che, con il suo programma, è sembrato essere dalla parte delle attese degli italiani nel promettere la riduzione del numero dei parlamentari, e ancora di eliminare gli illegali finanziamenti pubblici ai partiti, di utilizzare in maniera razionale i finanziamenti europei, di pensare al lavoro dei giovani, di ridurre l'assfissante burocrazia e rivalutare la cultura con tutti i vantaggi economici ad essa collegati... Ho sentito anche le dichiarazioni di Bersani in cui sostiene che nel suo programma sono privilegiati il lavoro e la moralità, ma come conseguirli non è data saperlo. Cioè non ho sentito una sola parola sulla eliminazione degli scandalosi privilegi della casta, che continuano anche dopo con il vitalizio e con il lauto assegno per il ridicolo reinserimento nella vita sociale, non ho sentito nulla sulla opportunità di mandare a casa i parlamentari dopo due mandati, non ho sentito nulla sulla necessità di dimezzare il loro numero. Capisco che se avesse proposto tutto ciò che è nel programma di Renzi non avrebbe goduto del sostegno dei vari D'Alema, Bindi, Turco, Finocchiaro, Marini ecc. ecc. o dei vari politici locali legati mani e piedi chi alla Rosy nazionale, che dorme sullo scranno di Montecitorio, come da immagine di facebook, chi a qualche altro immarcescibile esponente regionale PD, al quale rivolgersi per possibili scalate nel mondo dorato della politica. Comunque non sono mancati, anche da noi, chiari esempi di impegno per il cambiamento, provenienti dal mondo dei giovani e dai meno giovani come è stato il caso del Consigliere del PD Albano Ricci, serio e preparato coordinatore per Renzi o come il presidente PD della Provincia Roberto Vasai, persona equilibrata, onesta e capace che ha fatto sentire anche dalle nostre parti il suo pieno e disinteressato sostegno ai propositi di cambiamento, annunciati dal Sindaco di Firenze. Mi scusi se mi sono troppo dilungato sull'argomento. La ringrazio dell'attenzione e la saluto cordialmente.

Un abbonato dell'Etruria che si firma

Se non si dovrà ricorrere ai tempi supplementari, quando questo numero sarà in edicola, sapremo già i risultati delle primarie del PD. Io che mi considero un italiano come tanti, desideroso di poter assistere al cambiamento radicale della classe politica e all'avvento di una nuova fase della democrazia, alimentata dall'onestà, dal merito e da spiccate doti di altruismo, non posso che condividere quanto è scritto nella lettera e con un ragionamento molto semplice ma che, proprio per la sua ovvietà, è destinato ad essere considerato trascurabile. Mi riferisco al finanziamento pubblico ai partiti, abrogato con il 90,3% dei voti nel referendum del 1993, promosso dai radicali. Ma la volontà popolare viene violata, o meglio violentata, nel dicembre dello stesso anno con la legge n. 515 e con le successive disposizioni. Infatti si è constatato, con gli scandali dei vari Lusi, Fiorito e Belsito e con quelli in corso d'opera, che, le nuove disposizioni, modificando, in modo fraudolento, la dicitura del provvedimento ("contributi per spese elettorali") hanno ridato vita al finanziamento pubblico ai partiti, bocciato dai cittadini. E questo è avvenuto, come si è visto, con grande rapidità e nel disprezzo di quella sovranità popolare, sancita dalla Costituzione. E il mio ragionamento conclude così: siccome nessuno, in questi vent'anni, sia esso di centro, di destra o sinistra, ha preso la parola in parlamento per denunciare l'inganno e chiedere con forza l'annullamento di quella legge, tutti i politici, che oggi siedono in parlamento, dovrebbero essere considerati dei fuorilegge e, dunque, non rieleggibili. Ecco perché, secondo una logica che sfugge ai politici e non solo ai politici, l'unico, tra i contendenti alle primarie del PD, a poter aspirare a governare l'Italia è il sindaco non parlamentare di Firenze. Conforta il mio modesto ragionamento la condotta indecente che "i lor signori" stanno adottando in questa drammatica crisi. Oltre a vanificare ogni tentativo di tagliare finanziamenti e privilegi, gridato dall'opinione pubblica sconcertata e inviperita, hanno perso il senso dell'emergenza e stanno trascinando la politica nella melma del discredito. Così, senza alcun pudore, la commissione affari costituzionali ha approvato, giovedì 22 novembre, a razzo, con l'unica opposizione dell'Idv, un disegno di legge che prevede la creazione di un nuovo organismo, formato da 90 nuovi eletti alle prossime consultazioni politiche. Resterà in carica per un anno con un costo di 20 milioni di euro e si occuperà di riforme costituzionali. In definitiva, per tagliare il numero dei parlamentari li aumentano. Semplicemente surreale!

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONE IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

La Fondazione "Nicodemo Settembrini Cortona"

Premiata la Presidente del Fondo Ambiente Italiano

Nella mattinata di sabato, 17 novembre 2012, presso il Teatro "L. Signorelli" di Cortona, messo a disposizione per la circostanza dall'Accademia degli Arditi, è avvenuta la consegna del Premio riser-

a rendere omaggio alla presidente del FAI è intervenuto il prof. Fabio Beltram, Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, la prestigiosa università che, proprio nelle giornate del FAI, nel marzo del 2004 ha riaperto al



vato al servizio giornalistico o alla pubblicazione ritenuti particolarmente significativi nel corso del 2012, sul tema della "Conservazione, Tutela e Valorizzazione del paesaggio". La prima edizione del Premio è stata assegnata da una commissione interna alla Fonda-

pubblico la storica sede del Palazzo.

La manifestazione è stata arricchita dalla proiezione di un video sulle opere restaurate dal FAI e allietata dalle applaudite esecuzioni del Quartetto d'archi degli "Amici della Musica di Cortona" con



zione alla dott.ssa Ilaria Borletti Buitoni, Presidente del FAI (Fondo Ambiente Italiano). Il premio, come ha ricordato nella presentazione il prof. Nicola Caldarone, è stato intestato al cortonese Pietro Pancrazi, scrittore e critico della letteratura italiana che, con i suoi "Fogli di via", ha descritto e comunicato ammirazione e rispetto per il nostro paesaggio e per le grandi testimonianze dell'arte italiana. Alla manifestazione erano presenti anche gli studenti dell'Istituto Tecnico e del Liceo Classico, accompagnati dalla Presidente prof.ssa Laura Giannini. Dopo il saluto del Sindaco Andrea Vignini,

Gustavo Gasperini e Mizuho Ueyama al violino, Stefano Rondoni alla viola e Ermanno Vallini al violoncello.

A premiare Ilaria Borletti Buitoni è stato l'avv. Nicodemo Settembrini, fondatore e presidente della Fondazione, che, dopo aver spiegato la finalità della iniziativa, ha rivolto parole di apprezzamento per l'operato del FAI.

A conclusione i ringraziamenti della Presidente del FAI con un appassionato appello rivolto a tutti per la difesa del nostro paesaggio che rappresenta la nostra identità, il nostro vanto e la nostra ricchezza.

Sabato 17 novembre inaugurata la Mostra su nuovi reperti etruschi

Restaurando la Storia. L'alba dei principi etruschi

Nel pomeriggio di sabato, 17 novembre, è stata inaugurata l'annunciata mostra dal titolo "Restaurando la Storia - L'alba dei principi etruschi" presso le sale espositive di Palazzo Casali, dopo la presentazione della stessa avvenuta nella sala medica, gremita come è usanza per gli appuntamenti di rilievo. Dopo il saluto di rito del sindaco Andrea Vignini, che ha ringraziato quanti hanno reso possibile l'importante iniziativa, dalla locale Banca Popolare alla Fondazione "Nicodemo Settembrini Cortona", il progetto, realizzato dal MAEC e dalla

sidente della Banca Popolare di Cortona.

Per l'occasione è stata inaugurata anche la nuova scalinata in pietra serena, che ha permesso alle autorità e al pubblico di raggiungere dal piano alto della sala medica le sale espositive dove sono stati ammirati gli inediti reperti archeologici riferibili al VII secolo a.C. che appartengono ai corredi del secondo circolo funerario del Sodo e una serie di oggetti rinvenuti nei siti archeologici del territorio cortonese.

Tali reperti oltre a testimoniare usi e costumi degli antichi progenitori gettano nuova luce



Foto: Gaetano Poccetti

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, è stato illustrato dal Soprintendente per i Beni Archeologici della Toscana, Andrea Pessina, dal Direttore Coordinatore della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Luca Fedeli, dal Presidente della Provincia Roberto Vasai, da Giovanpaolo Campo reale, Lucumone dell'Accademia Etrusca e da Giulio Burbi Pre-

sulla storia antica della nostra città.

Un elegante catalogo impreziosisce l'evento curato con professionalità e competenza dall'archeologo e direttore del Museo Paolo Giulierini il cui impegno e la cui competenza sono da considerarsi determinanti nella realizzazione di questo evento.

La mostra resterà aperta fino al mese di maggio 2013. N.C.



Foto: Gaetano Poccetti



Foto: Gaetano Poccetti



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Smarrito il senso delle norme etiche

Scrivono il sociologo Giuseppe De Rita: "Da sempre la nostra società è stata regolata da norme ben precise. Ma non parlo solo di leggi scritte e di codici, di vigili urbani o di carabinieri. Mi riferisco a regole interiori che strutturano la personalità, la rendono solida..."

Un tempo c'era la scuola che insegnava non solo le materie ma anche a vivere. C'era il padre che premiava e puniva; la madre che riprendeva la figlia troppo disinvolta; c'era la Chiesa che imponeva un vincolo morale di natura religiosa, infine le autorità che provvedevano al resto. Ma, dalla fine degli anni Sessanta in poi, tutto lentamente e inesorabilmente è cambiato. Ormai tutti quei referenti che dovrebbero rappresentare la legge e farla rispettare sono diventati evanescenti.

E sempre il sociologo sostiene che la radice di questa sorta di anarchia collettiva, di eliminazione dei capisaldi interiori, va cercata nella mitizzata stagione a cavallo tra gli anni 60 e 70, che modificò per sempre il costume della società italiana. Da allora è partita l'esplosione del soggettivismo etico con la rivendicazione dell'io

come arbitro unico della propria vita che fa dire: Io sono il Principe di me stesso e se ho qualche pulsione la soddisfo. Le conseguenze? Semplicemente allarmanti. E siamo spettatori inermi di casi quotidiani che mettono in risalto la stagione più acuta del soggettivismo etico: tutti giudicano le proprie azioni e adottano decisioni morali in base a un criterio assolutamente personale. Così si finisce per considerare l'aggressione un gesto che appartiene alla quotidianità. E' accaduto alla biglietteria della metropolitana romana: un ragazzo, per una banale questione di precedenza, sferra un pugno a una donna che finisce in coma. Lo stesso, agli inquirenti, dopo aver ricostruito l'episodio, di cui si era reso protagonista, dice: "e adesso posso andare?" In questa assenza allarmante di regole che possono dare un senso di civiltà ai comportamenti umani, l'inasprimento della dimensione punitiva della legge non è auspicabile. Occorre, semmai, lavorare affinché quei referenti definiti oggi evanescenti, come la famiglia, la scuola e le autorità costituite si rendano conto essi per primi che "la ricreazione è finita".

La cappella Fierli-Scarpocchi completamente ristrutturata

Da tanti anni ormai la cappella delle famiglie Fierli-Scarpocchi situata presso il cimitero della misericordia di Cortona aveva bisogno di urgenti restauri come purtroppo quasi tutte le cappelle del cimitero della misericordia.



Avendo preso a cuore questo problema insieme ai miei parenti delle sopracitate famiglie, abbiamo deciso di far restaurare questo

luogo di riposo eterno, ma anche di grande importanza a livello artistico.

Nella cappella sono presenti gli affreschi di Osvaldo Bignami fatti eseguire nel 1920 dal N.H. Felice Fierli. Noto pittore che in Italia ha affrescato molte cappelle e monumenti avendo grandi e numerose commissioni, tra cui ricordo la decorazione della cappella votiva per i caduti della prima guerra



mondiale presso il santuario di S. Margherita in Cortona definita uno dei migliori monumenti ai caduti della grande guerra.

Proprio infatti dopo avendo visto la bellezza di quest'opera la famiglia Fierli decise di commissionargli l'abbellimento della cappella, seconda ed ultima opera di Osvaldo Bignami in Cortona.

I restauri sono stati eseguiti dai coniugi Ademaro Rossi e Giu-

liana Franceschini che ringrazio per l'eccellente onesto e impegnativo lavoro e tra l'altro ricordo che in epoca recente proprio loro hanno riportato all'antico splendore l'opera votiva in S. Margherita



di suddetto pittore.

Invito tutti i cortonesi ma anche tutti i lettori a visitare questo gioiello che per tanti anni è rimasto nascosto ai molti.

Andrea Rossi

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Primo Fiumasciano - Le Celle - Cortona
Restauro della cappella del Beato Ovide - 1200 mq. di affreschi

LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTO
CORTONA, LAVORAZI - DI INTERIORE / ESTERIORE
PUBBLI / PROFESSIONISTI
diamo un futuro al nostro passato

Bartlett, Sinclair e Ghezzi in mostra a Cortona

Lavori su carta

LIl Ristorante Pizzeria "Bastian Contrario", ospiterà il prossimo 9 Dicembre una mostra delle opere di tre artisti, che attraverso degli originali lavori su carta, esprimeranno tutto il loro personale sentire artistico, mettendo nelle opere creatività e armonia. Coi che ha ideato questo evento è Sarah Miatt, artista e responsabile della "Cortona International Arts", un'associazione culturale nata tre anni fa, con sede a Cortona, che organizza corsi d'arte, occasionalmente anche corsi di cucina, escursioni enogastronomiche e mostre. Peter Bartlett, Robyn Sinclair e Rebecca Ghezzi, sono i tre autori di questa singolare e interessante mostra, tutta da scoprire e da assaporare fino in fondo.

In punta di piedi entriamo nella vita di ciascuno di loro, per conoscere più da vicino i

zati dall'arte italiana e dai paesaggi". Fondamentale per la ricerca del suo stile è stato l'incontro con un pittore americano, Rick Woodbury. Attualmente condividono lo studio di incisione a Castiglion Fiorentino. Acquaforte, puntasecca, xilografia e stampe a rilievo, sono solo alcune delle tecniche da lei utilizzate.

Infine Rebecca Ghezzi, artista americana, vive a Cortona da 12 anni. Ha studiato Incisione e Stampa al Corcuran College of Art a Washington DC e Arte del Libro alla University of Georgia. Successivamente ha insegnato alla George Washington University e al Corcuran Collage of Art, entrambi a Washington DC. Attualmente lavora part time all'Università della Georgia a Cortona (UGA Studies Abroad). Stampa, incisioni in taglio e xilografia. Queste le tecniche che lei utilizza al fine di creare uno



Anna Rossi e Dario Napoli

rispettivi percorsi che li hanno condotti a vivere e ad esporre i loro lavori nella bella Toscana.

Peter Bartlett, pittore inglese, ha insegnato per quindici anni in Inghilterra Pittura e Storia dell'arte. Ma dal 1998 ha eletto Cortona come patria d'arte e di vita. Residente a Pierle ormai da 14 anni, lavora esclusivamente col collage e i suoi punti di riferimento più importanti vengono dalle ricchezze dell'epoca arabo normanna siciliana e dalla pittura inglese del '900. Ha già esposto a Cortona, a Palazzo Casali, sia nel 2000 con una mostra intitolata "Sulle tracce di San Francesco", sia nel 2007 con il "Viaggio Etrusco".

Robyn Sinclair, artista australiana a 360°, non è solo una pittrice, ma anche una scrittrice e una produttrice di spettacoli teatrali. Risiede a Castiglion Fiorentino dal 2005.

L'acquerello è la sua grande passione e dice: "Non si può vivere qui senza essere influen-

zati dall'arte italiana e dai paesaggi".

A fare da cornice a questo quadro a tre firme, un rinfresco che partirà dalle ore 18:30 e musica dal vivo con il duo Cheek to Cheek. Un duo che nasce dall'unione di due musicisti provenienti da estrazioni musicali differenti, Anna Rossi dalla musica classica e Dario Napoli dal jazz, ma con un unico comun denominatore: curiosità e passione per i diversi linguaggi musicali. Voce e chitarra, perfetto connubio che trova la sua massima espressione, attingendo a un repertorio ricco di arrangiamenti di standard jazz, bossanova, folk e pop.

Peter Bartlett, Robyn Sinclair e Rebecca Ghezzi.

Tre professionisti che, attraverso le loro opere, metteranno a nudo l'essenza della propria personalità, spinti dal forte desiderio di diffondere e di far conoscere la propria arte.

Martina Maringola

La storia si vive, si crea



Chi sempre pensa che la Storia si debba soltanto studiare commette un errore di prospettiva: la Storia si vive. E si crea. Lo documenta la Mostra "restauro della Storia- l'alba dei principi etruschi" allestita nei locali di Palazzo Casali grazie alla collaborazione tra grandi istituzioni culturali e al patrocinio del Comune di Cortona, dell'Accademia Etrusca e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con il sostegno della Regione Toscana e della Provincia di Arezzo, della Banca Popolare di Cortona, della Fondazione Nicodemo Settembrini e del Rotary Club Cortona Valdichiana e quello di Arezzo.

All'interno delle sale, oltre 200 straordinari nuovi reperti rinvenuti nel Parco Archeologico di Cortona e in altri siti archeologici del territorio come la villa romana di Ossaia e il palazzo principesco di Fossa del Lupo, oltre a preziosi oggetti prelevati dal Museo Archeologico Nazionale di Firenze.

Il catalogo, Typhis edizioni, dedicato a Paola Zamarchi Grassi e Francesco Nicosia, si affianca all'esposizione nel guidare i presenti alla scoperta del passato, secondo una prospettiva che nasce dalla teoria e si configura come pratica, muove dall'idea e si estrinseca come dato documentario.



Ecco allora i buccieri, i vasi, i monili che si fanno protagonisti di quel romanzo che è la Storia e sui quali gli autori del catalogo si soffermano con puntualità.

Oltre centocinquanta pagine di informazioni per un viaggio a ritroso in quella che pare fiaba ed è cultura: testi, illustrazioni e documenti del nostro passato rivivono nelle parole degli autori e assurgono a dato fondante della Storia stessa.



Il ventaglio di nomi è ampio; di spicco i nomi dei curatori: Paolo Bruschetti, Franco Cecchi, Paolo Giulierini, Pasquino Palleschi, ai quali si aggiungono personalità della vita politica di Cortona, basti citare Andrea Vignini, Sindaco, e della sfera culturale, tra i quali ci limitiamo a ricordare Andrea Pessina, Soprintendente ai Beni Archeologici della Toscana; Maria Cristina Scaletti, Assessore alla Cultura -Turismo e Commercio della regione Toscana; Ro-

berto Vasai, Presidente della Provincia di Arezzo; Lucia Lepore, Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Antichità Classica; Giovannangelo Camporeale, Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona e Giulio Burbi, Presidente della Banca Popolare di Cortona.

Accanto a loro, altri protagonisti dell'Arte per orientarci alla scoperta del nostro passato.

Quattro le parti in cui è suddiviso il volume, dopo le premesse e l'Introduzione; i titoli (Un'alleanza tra Stato ed ente locale per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico di Cortona; Il restauro: momento fondamentale tra scavo e allestimento; Catalogo dei materiali in mostra; Catalogo della mostra) significano il proposito di aprire la strada verso la comprensione della Storia.

Un catalogo che in un certo senso non ha fine, dunque, come non ha fine la Storia; che non inganna sui dubbi e le perplessità del restauro, sulle difficoltà anche economiche che questo comporta; sulla complessità delle attribuzioni e dei percorsi burocratici da realizzare per completare un lavoro.

Un testo che alla domanda di base che anima ogni studioso: "a cosa serve" la Storia, risponde con la vocazione degli studiosi a mantenere e cercare il fascino della Storia stessa.

In definitiva, la ricerca condotta dai curatori del catalogo ha tinte autentiche: a lettura ultimata, tramite esempi, dimostrazioni e confutazioni, l'appassionato scopre che l'esperienza sostiene l'esperienza nella pratica storica, la quale risponde comunque a un'esigenza del vivere in simbiosi con quanto ci ha preceduto.

Dal catalogo emerge una concezione della Storia come qualcosa di dinamico, una tensione verso il miglioramento della conoscenza.

In questo senso, il volume scioglie il dilemma se la Storia sia arte o scienza o entrambe: la Storia si manifesta con metodi critici - e dunque è scienza -, ma si esprime nei termini di una trasposizione scritta che ha una sua estetica e nel rispetto dell'uomo e dunque è arte.

Ancora, il catalogo della mostra insegna a disfarsi del giudizio: il restauro illude, ma non si illude di trasformare il falso in un originale; segue le tracce del passato, ma vive di presente; gioca con il tempo, ma non scherza sull'eternità.

La Storia, sembra rammentare il testo, è un "frammento del moto universale verso la conoscenza" (M. Bloch) e come tale merita rispetto. **Elena Valli**

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche
increasing services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



Cortona 1915. Chiesa di S. Domenico vista da via S. Margherita.



Cortona 2012. Chiesa di S. Domenico vista da via S. Margherita.

MC progetti

Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - detr. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel./Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BCC

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

500. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Lesi Club

Lesi Club "Cortona Cirito Claris"
organizzerà nei giorni 8-9 Dicembre 2012
il Mercatino di Natale
con oggetti e idee regalo realizzati in proprio

Venite a trovarci
Atrio di Palazzo Ferretti, via Nazionale 45 - Cortona

Cortona: protocollo di intesa tra Unicef, Comune, Asl e Scuole

Cortona torna ad investire energie per incontrare le richieste dei bambini e degli adolescenti del comune. Lo fa attraverso la firma di un protocollo di intenti che è stato siglato da numerosi attori del territorio, l'amministrazione comunale, il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, l'Università degli Studi di Firenze, il 1° Circolo Didattico di Cortona, il 2° Circolo Didattico di Cortona, la Scuola Secondaria di 1° Grado "Berrettini-Pancrazi", le Scuole Secondarie di 2° Grado "A.Vegni" di Capezzine e "G. Seve-

bambini e degli adolescenti come principio etico permanente, promuovendone la conoscenza e contribuendo alla loro effettività, col sostegno all'azione dei governi, locali e nazionali, nella definizione di scelte e politiche attente al superiore interesse del minore.

Il Ser.T. parteciperà alle finalità del protocollo tramite progetti di prevenzione primaria dai comportamenti a rischio di dipendenza effettuati nelle scuole ed in altri ambiti territoriali. Più in particolare si affianca alle attività dell'Osservatorio, per affinità di intenti e



rini" di Cortona, il SERT-ASL N.8 Valdichiana e la Cooperativa Athena. Lo scopo è quello di portare avanti un percorso cominciato nell'anno scolastico 2011-2012, quando si era costituito un gruppo di lavoro per l'"Osservatorio sui diritti dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti". Il Comune di Cortona, attraverso l'osservatorio, ha proposto agli Istituti Scolastici di inserire nel loro P.O.F. il progetto di rilevazione sui diritti dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti. E su questo fronte si impegna a cogliere i punti di vista di ragazzi e ragazze, a tenere conto del loro lavoro per realizzare politiche per una città sostenibile, per una città vivibile, per una qualità degli spazi, dei contesti, dei territori che sia inclusiva di tutti e di cui i bambini siano "gli indicatori di qualità". Mette inoltre a disposizione strutture comunali per riunioni e conferenze, pubblicizza le iniziative attraverso la stampa e propri canali di informazione. Si impegna inoltre ad organizzare giornate di studio e incontri sui diritti dei bambini, delle bambine, delle e degli adolescenti. L'Università degli Studi di Firenze assicurerà, invece, le competenze scientifiche che garantiscono rigore metodologico alla ricerca e agli interventi sul territorio, la formalizzazione dell'esperienza e dei risultati e la valutazione dei processi. L'UNICEF avrà il ruolo di affermare i diritti dei

contenuti, attraverso il progetto "Educare alla responsabilità" svolto in collaborazione con la Prefettura e finalizzato alla formazione di comportamenti pro-sociali negli adolescenti. Da anni il Ser.T. è partner del Comune di Cortona nella progettazione partecipata e nella promozione della cultura del lavoro di rete nel territorio.

La Cooperativa Athena favorirà l'attuazione di iniziative di progettazione partecipata volte a realizzare compiutamente i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno delle Ludoteche e attività estive.

Con questo protocollo Cortona si conferma città all'avanguardia nella difesa del diritto dei più piccoli. Si tratta di un ulteriore passo del Comune nella direzione del potenziamento dei servizi per i bambini, percorso iniziato nel 2006 con la nomina di Cortona quale "città amica delle bambine e dei bambini" e del Sindaco quale difensore delle bambine e dei bambini".

L.L.

Attendere i figli all'uscita della Scuola

Continua a fare discutere il provvedimento messo in piedi alla scuola media Dante Alighieri di Castiglion Fiorentino che dal 19 novembre scorso obbliga i familiari degli alunni dell'istituto ad andare a prenderli di fronte al portone d'ingresso della scuola pena una denuncia per "abbandono di minore".

La dirigente scolastica ha motivato questa scelta dicendo che ci sono regole imposte a cui deve necessariamente sottintendere, compreso un parere dell'avvocatura dello Stato arrivato al suo istituto il 1° ottobre.

I genitori, invece, sono sul piede di guerra. Alcuni di loro sono passati a vie legali, altri, come provocazione, hanno scritto nel foglio che serve a delegare altri per andare a prendere il figlio, il nome della preside.

Anche il comune di Castiglion Fiorentino si è schierato contro il provvedimento della preside. Il primo cittadino ha scritto i giornali ammettendo che con questa scelta "si torna indietro di 20 anni e tutte le conquiste fatte con i percorsi di autonomia destinati ai ragazzi finiscono in fumo. Da che mondo è mondo, gli studenti tornano a casa da soli o, tutt'al più, li aspettano i genitori in auto al parcheggio. La preside della scuola media invece vuole evitare di avere qualsiasi responsabilità sui ragazzi una volta che questi hanno messo piede fuori dall'istituto". Il Comune ha comunque deciso di rivolgersi con un'interrogazione alla stessa Avvocatura dello Stato per spiegare meglio la situazione generale del centro storico di Castiglion Fiorentino e delle difficoltà in cui si troverebbero le famiglie.

L.L.

Il commento di un cortonese residente in Svizzera

Sul provvedimento della Preside

In riferimento all'articolo del 22 settembre c.a. pubblicato sulla Nazione con il titolo "scuola media, i ragazzi non escono senza genitori" e agli altri articoli che hanno fatto seguito nei giorni successivi, (scuola media di Castiglion Fiorentino), mi sono chiesto se quello che sta avvenendo da circa 40 anni, tanti sono, da quando vivo nella Svizzera orientale e precisamente nel cantone di San Gallo, non sia il risultato di decisioni irresponsabili da parte del consiglio scolastico delle scuole primarie di questa regione. Mi spiego meglio: da noi i bambini (due di solito) delle scuole elementari, all'inizio e al termine delle lezioni mattutine, indossando una divisa adeguata al caso (veste e paletta), si posizionano in prossimità della scuola, in questo caso a lato delle strisce pedonali della strada cantonale, per consentire in tutta sicurezza l'attraversamento ai loro colleghi e a quelli dell'asilo. La loro funzione è riconosciuta a tutti i livelli, tutti i mezzi di trasporto sono obbligati a fermarsi (normalmente si devono fermare ogni volta che un pedone decide di attraversare la strada su un passaggio pedonale). Nelle vicinanze non c'è nessun poliziotto, anzi dirò di più, nel nostro comune, anche se piccolo, non esiste nessun vigile urbano. Chiaramente i bambini sono stati istruiti dalla polizia, ma una volta appreso il "mestiere" sono autosufficienti. Che tutto questo sia il frutto di menti irresponsabili che dirigono la scuola? Che dei bambini siano mandati allo sbaraglio in balia di pirati della strada? Che i genitori se ne fregano altamente? O che invece sia un modo di responsabilizzare i cittadini, grandi e piccoli, a rispettare delle regole di convivenza senza le quali non si va da nessuna parte? Non c'è cosa più bella che fermarsi per far passare un bambino alto come un soldo di cacio che ti saluta e ti ringrazia con un sorriso.

E noi (in Italia) cosa facciamo? Discutiamo come andare a ritirare il pacco, sì, perché alla fine di pacco si tratta. Comunque non lamentiamoci, un grande passo è stato fatto: con l'insegnamento dell'Inno di Mameli obbligatorio nelle scuole italiane, i problemi apparterranno alla Storia.

Giuseppe Tacconi

Grazie a chi ci ha sostenuto

Mercoledì 31 ottobre, nostro padre Quirino Gazzini, conosciuto da molti come Popy, se n'è andato, dopo aver lottato due anni e mezzo contro la sua malattia. Noi e tutta la famiglia vogliamo ringraziare il personale dell'Ospedale "Santa Margherita" della Fratta con cui siamo entrati in contatto in questo periodo.

Per primo il Reparto di Oncologia che ha seguito il babbo durante le terapie. Le cure sono importanti ma distruggono il fisico, occorre allora qualcuno che sorregga lo spirito. Lì, all'ospedale, il babbo ha trovato sostegno, conforto, sicurezza e comprensione. Un grazie particolare alla dot.ssa Cecilia Corbacelli, per la compe-

tenza e la grande umanità con cui ha accompagnato il babbo fino alla fine.

Non possiamo dimenticare poi il Reparto di Medicina, che ha accolto spesso il babbo nell'ultimo periodo. I fantastici medici, gli infermieri e tutto il personale sono stati veri angeli per lui e per noi. Tutti hanno dimostrato professionalità e un grande cuore, tanta delicatezza e attenzione.

Non è facile riuscire a dare tranquillità a chi ormai non ha più speranza e consolare una famiglia disperata.

Infine, ringraziamo il Reparto di Cardiologia-Tim, dove il babbo ha trascorso gli ultimi giorni, per la competenza e la pazienza avuta verso di noi che non volevamo

staccarci da lui.

Crediamo che, in un periodo in cui si parla tanto di mala sanità, sia importante ricordare che ci sono ancora persone brave, professionisti seri, che svolgono il loro lavoro con competenza e dedizione, per i quali i pazienti non sono numeri e i familiari non sono ombre che si aggirano per i corridoi dell'ospedale. Queste persone, quotidianamente a contatto con il dolore e la morte, sono qui, vicino a noi, in questo piccolo grande ospedale. Con tutto il cuore, a coloro che abbiamo incrociato nel nostro percorso diciamo: "Eravamo disperate ma per fortuna abbiamo incontrato voi. Grazie".

Maria Rita Conti
Sabrina e Margherita Gazzini



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

17 novembre - Castiglion Fiorentino

Ancora due arresti per furti ai danni delle lavanderie a gettoni della Valdichiana. Questa volta sono finiti in manette un 26enne e una 24enne rumena residente ad Arezzo sorpresi dai carabinieri di Castiglion Fiorentino di fronte alla lavanderia di via Corinto Corinti con denaro contante in monete da 50 centesimi. I militari hanno perquisito la loro auto dove hanno scoperto 100 euro oltre all'ormai noto congegno elettronico che, attraverso una forte scossa elettromagnetica, fa prelevare ai ladri il denaro dalla macchina cambia monete della lavanderia. Il 26enne è stato portato nel carcere di Arezzo, mentre la 24enne presso la casa circondariale di Sollicciano. La ragazza non era nuova alle forze dell'ordine locali visto che era stata denunciata in stato di libertà dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cortona per tentato furto. Nella notte del 12 ottobre scorso, infatti, era stata sorpresa all'interno di un'area di servizio sulla SR71 nel comune di Castiglion Fiorentino mentre, dopo aver forzato il tappo del serbatoio di un autocarro parcheggiato, stava prelevando il gasolio. Sul posto furono trovate due taniche da 20 litri, di cui una già piena di gasolio ed un tubo in gomma.

17 novembre - Cortona

Un 19enne della Valdichiana è stato denunciato per ricettazione dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Cortona. A conclusione delle attività d'indagine i militari dell'Arma hanno perquisito l'abitazione del giovane, dove hanno trovato e sequestrato sette camicie marca Ralf Lauren, che provenivano da un furto commesso il 12 settembre scorso ad Arezzo, ai danni di un corriere della TNT, che aveva sporto denuncia presso i Carabinieri di Calenzano.

20 novembre - Cortona

E' stata individuata e denunciata la donna che il primo novembre scorso aveva investito un 64enne cortonese e poi era scappata. I carabinieri di Cortona, dopo attente indagini, hanno fatto luce sulla vicenda. L'uomo fu investito sulla via del Campaccio nella zona di Ossaia. Si era fermato per acquistare degli alimenti presso una rivendita ambulante proprio sulla strada. Al momento di scendere della propria autovettura era stato investito da un'auto in transito, guidata appunto dalla donna, anche lei residente in zona. Il 64enne, cadendo a terra aveva riportato lesioni guaribili in una decina di giorni. La donna, denunciata in stato di libertà per omissione di soccorso e lesioni, è stata individuata anche grazie alle ricerche scrupolose dei carabinieri che hanno contattato anche tutti i negozi di ricambi auto della zona.

20 novembre - Terontola

Un 24enne della provincia di Perugia è stato denunciato dai carabinieri di Terontola per istigazione all'uso illecito di sostanze stupefacenti di persona minore. Il ragazzo è accusato di aver consegnato venti euro ad un minore, chiedendogli di procurargli due grammi di marijuana. Questa denuncia arriva dopo le attente indagini che i carabinieri stanno portando avanti da mesi per stroncare un giro di droga tra giovani della valdichiana. Il lavoro dei carabinieri è partito dell'8 ottobre scorso dalla denuncia di un diciottenne in stato di libertà per detenzione di droga ai fini di spaccio che, nei pressi di un istituto scolastico superiore, era stato sorpreso in possesso di 47grammi di marijuana nascosta negli slip. Il ventisei ottobre successivo, nel proseguo delle indagini, i militari dell'Arma hanno denunciato, sempre per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, altri tre giovani minorenni tutti della provincia di Perugia. A seguito di ulteriore indagini ieri i Carabinieri di Terontola hanno appurato anche le responsabilità del 24enne.

22 novembre - Castiglion Fiorentino

La fortuna ha bussato a Castiglion Fiorentino. Vittoria clamorosa per un fortunato cinquantenne della zona che alla tabaccheria Donati lungo Viale Mazzini ha deciso di acquistare un gratta e vinci da 20 euro portandosi a casa ben 5 milioni di euro di montepremi. Si tratta della massima vincita mai registrata nel paese del Cassero.

24 novembre - Cortona

Un 22enne albanese residente in Valdichiana è finito in manette per stalking. Molestava e minacciava da mesi la sua ex fidanzata, una giovane cortonese. L'ultimo episodio proprio ieri all'uscita di scuola della giovane. Il 22enne l'ha avvicinata, stratonata e le ha rivolto gravi minacce. I carabinieri, intervenuti prontamente, lo hanno fermato e arrestato. Il ragazzo, come detto, non era nuovo ad episodi di questo genere. L'ultimo in ordine di tempo il 4 settembre scorso, quando era entrato con violenza nell'abitazione della sua ex fidanzata e poi si era scagliato contro i carabinieri che erano intervenuti. L'albanese, anche in quella occasione fu arrestato dai carabinieri di Terontola. Il Tribunale aveva anche emesso nei suoi confronti un'ordinanza di divieto di avvicinamento alla ragazza. Nei confronti del 22enne c'è anche una denuncia a piede libero del 21 luglio scorso per porto di armi od oggetti atti ad offendere, per essere stato trovato in possesso di un coltello a serramanico.

Sorgente di Ginezzo

Non andate alla sorgente di Ginezzo: le pesanti piogge di novembre hanno reso la strada impraticabile.

Gino Schippa

La natura si difende

Il muro delle Cinque Vie, come prevedibile, è crollato per la seconda volta! I lettori ricorderanno quante volte abbiamo sollecitato la Provincia di Arezzo ad intervenire per il ripristino. Oggi ci rivolgiamo al Sindaco di Cortona affinché convochi le parti interessate, proprietari del terreno e Amministrazione Provinciale, a trovare un accordo equo!

G. S.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Casa privata offre assistenza anziani
24/24 anche nei giorni festivi.
Zona Fratta
Cell. 320/96.43.193 - 389/47.98.378

SITI WEB GRAFICA COMUNICAZIONE STAMPA DIGITALE

TIPHUS
C'è differenza.
Via Gramsci 147/A
Camucia - Tel. 0575 605166
www.tiphys.com

TERONTOLA

L'Unitre con riconoscenza...

Grazie... "dottor Nannarone"...

Dieci anni fa nasceva l'Unitre, Università delle Tre Età di Terontola... una felice intuizione...

E da allora questa Associazione di volontariato è diventata una realtà culturale, sociale di rilievo per il Territorio cortonese...

Ma nessuna Associazione può continuare a vivere se non ha persone di valore e di spessore che lavorano per essa, che credono nel suo Progetto ed investono le loro risorse umane e culturali, per promuoverlo e consolidarlo... Ecco... una delle grandi risorse intellettuali ed umane dell'Unitre è stato in questi dieci anni il dottor Paolo Nannarone... un Avvocato... un Pretore... un Magistrato di fama... che si è reso disponibile quasi da subito... lasciandosi convincere da uno dei nostri soci fon-

di vita...

Spesso lo chiamavamo "Cincinnati"... ecco... quel bellissimo di "vir" e "dux" della Storia romana... colui che, conseguiti vittorie e trionfi nella vita pubblica, tornava "all'aratro", a coltivare i suoi campi, i suoi olivi, ad allevare i suoi tanti animali... tutto con passione, o meglio, con "adesione vitale"...

Ed infatti, spesso, fra un articolo e l'altro dei Codici declamava qualche verso delle "Georgiche" o delle "Egloghe" di Virgilio, per riportare in vita, i valori propri del mos maiorum: la concordia, la pace, la sobrietà, la laboriosità, la devozione religiosa... il culto della natura e della vita rustica del contadino, nella sua concretezza, nelle fatiche umili e quotidiane. E quando andavamo a trovarlo nel



datori, Francesco Cenci, suo amico... E da allora ogni anno ha portato non solo il suo grande bagaglio culturale e professionale, ma, soprattutto, la sua umanità.

Arrivava da Gabbiano, anche nelle serate invernali più fredde e nebbiose... lasciate le calde mura domestiche, dopo una giornata di duro lavoro, per le sue tante attività ed incombenze... con quel suo volto scabro, segnato dal tempo, ma gli occhi acuti e vivaci... con l'espressione di ragazzo, appassionato della vita...

Sempre sorridente... sempre gioviale... quasi pudico, si sedeva in mezzo ai discenti e cominciava la sua lezione: "Diritto pubblico"... "Diritto privato"... "la Costituzione"... "Trattati e statuti della Comunità Europea"... e poi si fermava per chiedere, perché voleva conferme, confronti...

Nulla della freddezza e della monotonia della precettistica: trattava con una vivacità espositiva i temi più difficili, rendendoli accessibili anche ai profani, con quello spirito sapiente, sococratico, di semplificare... con digressioni... esempi presi anche dal quotidiano o dalla storia antica...

Poi, d'improvviso un ricordo d'infanzia o di giovinezza... la terra, aspra e forte delle sue radici, l'Abruzzo... e quando la nominava subito ti venivano in mente i "Pastori" di D'Annunzio: i pascoli verdi dei monti, gli stazzi, i fonti alpestri, la verga d'avellano... il tratturo antico e ti accorgevi, da come ne parlava, che anche per lui quel "sapor d'acqua natia" era rimasto "nel cuore esule a conforto"... Esule per modo di dire... perché l'Abruzzo era la sua meta frequente... là rimanevano tanti suoi "lavori" ed "affetti"...

E poi il confronto fra l'oggi e le antiche civiltà, nelle leggi, nelle consuetudini, nelle tradizioni e ti accorgevi di quanta "memoria" avesse per i classici greci e latini... per quei tempi remoti e che in qualche modo aveva continuato a mantenere vivi nelle sue scelte

suo "potere", nella sua casa che sapeva anch'essa di "antico", piena di fiori, di quadri, di mobili artisticamente restaurati da lui e dalla sua "musa e linfa" ispiratrice, Mariella, venivamo via spesso con qualche barattolo del miele fatto dalle "sue" api... di cui ci aveva fatto gradito dono...

Un uomo sapiente, creativo, operoso, appassionato di tutti i suoi amori, fra i quali la sua "grande" famiglia... Con quanta tenerezza e protezione guidava quel suo giovanissimo nipote, Filippo, che spesso lo seguiva all'Unitre e a cui lui lasciava tranquillamente la parola, la spiegazione, perché si "facesse le ossa", cominciasse a comunicare con il "pubblico", dal momento che anche lui, come già il padre, aveva deciso di seguire le orme del nonno nella magistratura...

Ricorda Giuliano: "Paolo era un profondo conoscitore dell'animo umano, entro il quale configgono sentimenti, passioni, sensibilità diverse ed antitetiche e sapeva valutare con sapienza, perspicacia ed intuito ogni situazione, per decidere sempre nella maniera più appropriata..."

Le sue qualità?... La cortesia, la semplicità, l'umiltà... integerrimo uomo di legge... strenuo difensore e sostenitore della legalità, l'espressione più chiara e nitida dell'equilibrio di giudizio, nell'assoluto rispetto dell'altrui idee e posizioni... Ed era come se dicesse ai suoi alunni

"Venite giovani e meno giovani che vi insegno non la bella ma la buona vita..."

Dice Anna: "Noi vogliamo ricordare Paolo come era durante le "nostre" serate all'UNITRE..."

Grazie "Dottor Nannarone" per tutto quello che ci hai donato in questi anni... Sei tornato nel tuo Abruzzo," su le vestigia degli antichi padri"... con i tuoi "pastori"... portando con te anche tutta la nostra riconoscenza...

...Indimenticabile "maestro"... indimenticabile "uomo"...

L'Unitre di Terontola

CAPEZZINE

Premio "Enrico Clores": nell'arte del gusto in pasticceria e al bar

L'Isituto Alberghiero "Angelo Vegni" riscuote successi

Organizzato dall'Accademia italiana gastronomia storica e dal Centro Studi G. Sanchini di Chianciano, presentato e diretto da Maestri Pasticcieri, Pizzaioli, Pastai e Pasticcieri di fama internazionale, si è svolto nei giorni 16 e 17 e 18 Ottobre, a Chianciano Terme, il 29° concorso nazionale "Sulle rotte dell'arte e del gusto mediterraneo".

Il tema di quest'anno era: "Turismo-Benessere ed Enogastronomia Regionale a confronto" e "I Giovani alla ricerca del gusto in pasticceria e al bar"

Sono stati in tanti, tra scuola ed operatori del settore, che hanno aderito da tutta Italia all'appuntamento, "obbligato" per gli studenti degli Istituti alberghieri che pongono attenzione particolare sull'obbligo dell'alternanza scuola-lavoro e sulla formazione professionale e promuovente le tradizioni enogastronomiche e turistiche del territorio italiano e per i professionisti che aspirano a crescere e migliorarsi, con l'intento di rendere il prodotto turistico e della ristorazione competitivo ed appetibile ad un consumatore sempre più esigente.

Diciotto i ristoratori provenienti da tutta Italia e dodici gli Istituti Alberghieri, fra i quali l'IPSSAR "A.Vegni" di Cortona, che ha partecipato con i seguenti alunni:

per la pasticceria: Lorenzo Valentini classe IV B ristorazione e Tama Mimicozzi classe IV A ristorazione;

per Sala: Berni Francesco e Ralisa Stefanev della classe IV ristorazione C;

per Ricevimento: Sabatini Alessia, Niccolò Caradeschi, Zambrano Genesis e Tavanti Sara della classe III Ricevimento.

Tutti si sono distinti per competenza e bravura, riportando apprezzamenti e premi.

Raccontano gli alunni: "Con i nostri docenti abbiamo deciso di partecipare a questi tre giorni che consentivano al nostro Istituto di fare una esperienza altamente formativa e interattiva a livello nazionale..."

Così la mattina del 16 ottobre, accompagnati dagli inse-

gnanti, Carmine Franzese (lab. di cucina), Carla Napolitano (lab. di sala-bar), Antonino Mandalà (lab. di accoglienza turistica), siamo partiti, curiosi e allo stesso tempo timorosi, ma convinti di poter spendere nel migliore dei modi le conoscenze, abilità e competenze acquisite a scuola.

Arrivati a Chianciano, ci siamo messi in "veste ufficiale" ed abbiamo dato subito il nostro contributo: gli alunni dell'Accoglienza turistica si sono occupati dei visitatori e degli studenti delle Scuole Alberghiere, provenienti da altre regioni, collaborando con gli organizzatori nell'attività di registrazione dei partecipanti e nella distribuzione del materiale informativo; gli alunni di Ristorazione, invece hanno curato l'organizzazione del buffet e poi hanno partecipato alle varie prestazioni culinarie e di sala bar.

L'evento si è suddiviso in due parti: il primo giorno si è tenuto il seminario formativo "Un quadrifoglio per l'arte bianca gastronomica", riservato agli allievi degli IPSSAR Allievi e agli operatori professionali, per far conoscere le varie tipologie di farine, con la preparazione di focacce e torte salate, appartenenti alle tradizioni regionali.

All'interno della sala c'erano coreografici stand con tanti altri prodotti, quali cioccolato, pane, olio e olive, provenienti da tutta Italia.

Il giorno seguente il tema era: "I giovani nell'arte del gusto in pasticceria e al bar" e prevedeva la preparazione e presentazione di "Un Dolce per la festa della mamma", il Master "Io bevo l'Espresso e Cappuccino Italiano a tutte le ore" e il "Natural Drink Marsala Coffee Cream", con prove dimostrative riservate proprio agli allievi degli IPSSAR Italiani.

E' nella preparazione ed assemblaggio della torta e di due cocktail che abbiamo cercato di dare il meglio di noi stessi.

Finito il pranzo, dopo che ci erano stato spiegato come si sarebbe svolto il concorso, abbiamo preparato la nostra postiera di lavoro ed uno alla volta ha preparato il suo cocktail...

Giunto il nostro turno (e se diciamo che non eravamo emozionati mentiremmo... centinaia di persone davanti a noi, giornalisti, la televisione e esperti noti a livello nazionale ed internazionale... due giudici pronti a valutare le nostre abilità...)

E noi abbiamo messo il nostro totale impegno, cercando di dare frutto a tutto ciò che abbiamo appreso dai nostri insegnanti ed aggiungendo il nostro estro creativo...

Alla fine della preparazione il momento più importante... l'assaggio

La sala si ammutolì... Osservavamo impazienti e con il cuore che batteva a cento i due giudici, guardandoci a vicenda timorosi e speranzosi di vedere nei loro volti segni di apprezzamento e di consenso...

Alla fine questo silenzio fu rotto da: "Bravi...buono...veramente buono".

Tutte quelle persone davanti a noi ci applaudivano e si complimentavano...E' stata una esperienza unica...

Arrivati al momento della premiazione, i punti accumulati durante la gara sarebbero stati sommati.

Iniziarono la premiazione...

ne... sentivamo chiamare moltissime Scuole tranne la nostra e dentro di noi pensavamo: "Ma si saranno dimenticati dell'Istituto "VEGNI"?". Eravamo delusi ma poi, all'improvviso sentimmo pronunciare: "Primo classificato "Jolly caffè "L'Ipssar" Angelo Vegni" Capezzone".

Il cuore in gola, la felicità a mille...eravamo increduli... Impugnammo la bella e scintillante coppa come se avessimo vinto il Gran Premio di Formula Uno

Queste sono soddisfazioni uniche nella vita e da rivivere ogni volta che sarà possibile, per conoscere il mondo lavorativo, in cui dovremo entrare e competere, dopo aver conseguito il Diploma.

Siamo stati veramente felici di aver partecipato e di aver dato anche al nostro Istituto visibilità, onore e soddisfazione a livello nazionale".

Di questo dobbiamo ringraziare la nostra Dirigente scolastica ed i nostri insegnanti che ci hanno spinto ad intraprendere questa gratificante esperienza, dandoci grande fiducia, sicuri della nostra riuscita.

Gli alunni dell'Istituto Alberghiero "A.Vegni" Capezzone

CAMUCIA

Al Centro di Aggregazione Sociale

"Uno di noi story"

Sabato 8 dicembre a partire dalle ore 14,30 il tradizionale appuntamento al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia, sono in programmazione tutta una serie di TOMBOLE arricchite da sostanziosi premi ed alcune verteranno su importanti ed allettanti novità, in modo da trascorrere proprio "in famiglia" un pomeriggio simpatico e divertente.

E' ormai consuetudine che il Centro Sociale predisponga anche una tombola particolare rivolta ad una personalità che ha, in modo sensibile, qualificato e valorizzato il nostro territorio.

L'anno scorso fu consegnata una pergamena al sig. Arturo Corbelli, che si è significativamente

distinto in una attività caratteristica della nostra Val di Chiana; fu l'assessore di allora, Miriano Miniati che, consegnò il gradito riconoscimento all'illustre personaggio per la sua grande generosità, anche verso il nostro Centro Sociale.

Quest'anno allora l'appuntamento per tutti è alle 14,30 e sarà il nostro sindaco dott. Andrea Vignini che consegnerà il riconoscimento che vuole essere segno di solidarietà e di particolare amicizia.

Non sveliamo il nominativo, così sarà più particolare l'attesa, ma sicuramente questa personalità risconterà grande affetto da parte di tutta la cittadinanza cortonese.

Ivan Landi

CORTONA

A dicembre anche un concerto di "Quelli del Murello"

Lil 13 novembre, come ormai succede da qualche anno, gli "Amici di Vada" si sono ritrovati alla osteria la Tufa di Ossaia. Erano presenti anche l'assessore Francesca Basaniari e Elio Vitali che chiamare sponsor sarebbe improprio giacché è molto di più. Vitali è colui che si è sinceramente affezionato all'Associazione e contribuisce a garantirne la sopravvivenza economica. Entrambi gli ospiti hanno preso la parola a fine cena per confermare il loro impegno in favore dei ragazzi, ognuno nel suo ambito e pur dovendo entrambi fare i conti con le gravi difficoltà che Comuni e imprenditori stanno attraversando oggi in Italia.

Nel corso della serata è stato pure annunciato il consueto appuntamento musicale di fine anno

che vedrà, stavolta, protagonisti "Quelli del Murello".

Il 13 dicembre alle ore 21,30 presso il teatro Signorrelli, con il patrocinio del Comune e della Banca Popolare di Cortona, il gruppo castiglianese presenterà lo spettacolo "Il suono delle emozioni" dedicato a Lucio Battisti. Saliranno sul palco per affiancarli anche due band di giovani: Fumiprofumi e JimiMcGhee.

L'ingresso è fissato in €10. Il ricavato dell'iniziativa sarà in parte utilizzato per finanziare le attività ludico-ricreative proprie degli Amici di Vada e il rimanente devoluto all'I.S.I.S. Angelo Vegni di Capezzone per progetti didattici riservati a studenti diversamente abili.

a.c.

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

MERCATALE

Quando è vero che l'erba dei vicini...

Un paese poco al passo con gli altri d'intorno

Nell'ultimo numero del giornale, evidenziando l'iniziativa degli appositi bei cartelli fatti erigere dal Comune di Cortona, abbiamo parlato della natura, della cultura e dei motivi storici capaci di invitare al soggiorno estivo in Val di Pierle un buon numero di turisti, soprattutto stranieri.

Abbiamo detto che con il nome "Val di Pierle" si è sempre inteso definire tutto l'alto bacino del Niccone, sia del lato cortonese ove è situato Mercatale, come di quello umbro appartenente a Lisciano Niccone.

Entrambi i paesi, distanti tra loro circa un solo chilometro, costituiscono i centri della vallata, oggi pressappoco uguali per dimensioni quanto per numero di abitanti.

Con la differenza però che mentre Lisciano è capoluogo di comune umbro, Mercatale è lontana frazione del comune cortonese, differenza che fino a pochi decenni fa non ha precluso a Mercatale la sua maggiore importanza strutturale, commerciale e d'aggregazione.



La piazza di Lisciano Niccone

La trasformazione agricola degli anni successivi all'ultima guerra, quindi la coltivazione estensiva del tabacco e l'evoluzione socio-economica diedero impulso alla crescita sia dell'uno come dell'altro creando una corsa allo sviluppo edilizio, chiaramente vinta da Lisciano Niccone.

Alla fine dello scorso secolo quel paese non sembrava più quello: ciò non solo per la sua estensione, ma in special modo per i suoi nuovi impianti scolastici e sportivi, la nuova chiesa, una propria farmacia, la modifica architettonica della piazza, il restauro della sede municipale, l'illuminazione, la cura e l'abbellimento di ogni suo angolo.

Importante è sottolineare poi, di lato alla strada per Mercatale, la vasta area artigianale dove hanno potuto trovare agevolato spazio anche aziende di imprenditori mercatalesi.

Diciamo, insomma, che la sua vecchia denominazione "Casavecchia" è venuta a stridere enormemente con l'odierna realtà.

Il richiamo al turismo, grazie agli Amministratori e alla operosa Pro Loco liscianesi, non è fatto di soli cartelli, ma con un saggio impiego illustrativo di mezzi telematici, come la home page del Comune, che invita a visitare Lisciano Niccone definendolo suggestivamente "Un paese in una conchiglia di verde".

Mercatale, sebbene anch'esso sviluppato nella sua entità edilizia, dei servizi primari e in quella or-

namentale come la zona dei giardini, si è collocato ora su un piano statico da cui non sembra capace di uscire.

Molte le ragioni a cui solitamente si suole attribuire la colpa, prima fra tutte la distanza dal capoluogo e il conseguente isolamento da essa determinato.

Altre ancora vengono imputate a certe resistenze conservatrici che hanno ostacolato al momento giusto investimenti produttivi atti a favorire posti occupazionali e a frenare alquanto l'emigrazione giovanile.

Oltre a risentire, ovviamente, dei tagli delle spese che presentemente gravano per tutti, Mercatale non riesce a trovare - come s'è detto altre volte - la compattezza delle sue potenzialità propositive e operative rivolte al paese.

Prescindendo dall'ottima organizzazione dell'Unione Polisportiva, la frammentazione dei vari altri comitati, cosiddetti "culturali", riesce, sì, a offrire al paese discrete feste con balli e cene, ma poi tutto finisce lì.

Così divisi, null'altro essi possono fare per il miglioramento so-

stanziale della comunità e dell'ambiente, come quello di Mercatale, bisognevole, per stare al passo coi paesi vicini, di quell'interesse e di quella univoca dedizione che ora mancano.

Se il vicino Lisciano ha bei richiami informatici, sia del Comune come della Pro Loco con splendide foto del paese e del paesaggio, la realtà mercatalese, fatta qualche eccezione promossa da privati operatori agrituristici, purtroppo non trova utile riscontro su alcun sito web.

Questa disorganizzazione contribuisce inevitabilmente a coinvolgere la cittadinanza nell'indifferenza e nella distrazione riguardo alle spinte necessarie al miglioramento del paese. Il quale - volendo citare uno dei suoi più avvilenti degni - ha la piazza più grande e più bella, intitolata alla Costituzione e posta al centro dell'antico abitato, deturpata da una pavimentazione obsoleta e tanto malridotta, che ogni altro paese, e non solo Lisciano Niccone, avrebbe sicuramente già risanato.

Così come ha fatto anche il vicino Poggio, collinare frazione di Umbertide, che per merito della sua Pro Loco e del suo Comune, ha visto nei mesi scorsi riqualificare in modo degno l'antico centro abitato mediante la realizzazione di una nuovo pavimento viario.

Che l'erba dei vicini sia più verde non è soltanto una proverbiale impressione, ma a volte è anche spiacevole realtà.

Mario Ruggiu

VALECCHIE

Un'incredibile mostra fotografica

Festa parrocchiale di S. Francesco

Valecchie, il nostro paesino ha ospitato per il secondo anno consecutivo, la festa in onore del Santo patrono, S. Francesco d'Assisi. La piccola chiesa di campagna è dedicata ai S.S. Apostoli Filippo e Giacomo, ma è forte la presenza francescana, in quanto passava di qua un'importante via romana che portava attraverso i monti alla città di Assisi.

All'interno della chiesa si trova a destra dell'altare un'importante

scatole dei ricordi e anche gli stranieri, in forte presenza a Valecchie, ci hanno donato il loro materiale, foto fatte alle case e al paesaggio negli anni settanta, nel periodo di massimo spopolamento e del loro primo insediamento. Prima dell'inaugurazione della mostra è stata celebrata la messa in onore al Santo patrono dai tre parroci di Terontola, e allietata dal coro della pastorale giovanile, poi il pic-nic campagnolo e soprattutto i giochi tipici fatti prima dai



quanto antica statua a grandezza naturale di S. Francesco, in una nicchia, ricavata nella parete della chiesa. Vi sono altre presenze francescane all'interno della chiesa, costituite da due stendardi, uno dei quali è appeso ad una parete sopra il fonte battesimale, da un lato riporta la dicitura: "terziari francescani di Valecchie" scritto con la j al posto della i, a significarne l'antichità, mentre dall'altro ci sono disegnate a mano le braccia di Gesù e S. Francesco incrociate con le Sacre Stimmate in evidenza. All'esterno è posta al muro una targa con scritto "anno giubilare Cappuccini 1926". La chiesa è molto antica, viene menzionata nelle visite pastorali a partire dal 1275, il paese ha avuto varie fasi di crescita e declino, nei secoli passati, fino a giungere al



quasi totale spopolamento negli anni settanta.

Da qui è nata tra noi, "festieri", l'idea di ricongiungere il vicino passato fatto dai nostri genitori e nonni, al nostro presente, in un piccolo paese che al momento vive una nuova primavera. Ci sembrava importante riprendere un filo logico fra noi e loro, cercare di far rivivere un recente passato troppo in fretta sepolto da una modernità sicuramente utile, ma a volte troppo ingombrante. L'idea ci è venuta ritrovandoci, quello che ci voleva era una bella mostra fotografica, raccogliendo le foto tra i paesani, foto antiche, fatte di mestieri, cerimonie, personaggi e antichi paesaggi, coinvolgendo in prima persona tutti, facendo rivivere il paese, le sue emozioni i suoi ricordi. E' nato così "Valecchie com'era", un'incredibile mostra fotografica rigorosamente in bianco e nero, da noi raccontata, ma di tutti i paesani.

Siamo passati casa per casa, abbiamo fatto aprire le vecchie

nostri genitori poi da noi, la corsa dei sacchi, il tiro alla fune, la caccia al tesoro, il gioco dei cerchi, ecc.

L'inaugurazione ha avuto inizio alle ore 16,00 con il taglio del nastro da parte dell'assessore alla cultura Pacchini, che gentilmente ha presenziato alla nostra mostra.

Le foto raccolte sono state 150 circa e spaziano in tutti i campi della vita quotidiana del nostro paese, ci sono i mestieri che andavano dal pecoraio al falegname, passando dall'antica arte del carbonaio, al muratore, del fabbro, la raccolta dei ceci, dell'uva e delle olive, le cerimonie, antichi matrimoni con tutti i parenti vestiti a festa, le comunioni ritirate poi vicine al pagliaio, foto di cacciatori e sportivi, di artisti passati da qua e qua rimasti, foto della vecchia

scuola, appoggiata ad un lato della chiesa ed eretta dalla popolazione con gli alunni e la maestra, la signora Cattelino, che saputo della nostra iniziativa non ha resistito ed è venuta ad onorarci con la sua presenza. E' stato bellissimo vedere tra i paesani lo stupore di rivedersi ragazzi, compagni, a fare il bagno al "Gorgon buio", o posare sulle prime biciclette, nei loro occhi brillava l'emozione, del raccontarsi e nel ringraziarci per il lavoro svolto, nel sentirsi vicini e tornare ad essere comunità anche se divisi da centinaia di chilometri.

Durante la festa è stata ricostituita l'antica compagnia di S. Francesco d'Assisi in Valecchie, storica Compagnia, che data la sua costituzione alla fine del 1700.

Nonostante la fredda giornata le presenze sono state tante, i nostri figli hanno giocato e si sono divertiti tantissimo, e i grandi lo stesso.

Un grande saluto da parte di tutti i paesani di Valecchie.

La compagnia di S. Francesco

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

SMARRITA, fede nuziale. Data all'interno: 6-9-59 Franco. Chi l'avesse trovata. Tel. 338-16.86.254

AFFITTASI, in via Nazionale, 22 appartamento con vista vallata e sul corso, vuoto, composto da: 3 camere, cucina, 2 bagni, riscaldamento centralizzato. Tel. 0575-60.40.11 - 347-47.12.23.439

AFFITTASI, nel centro di Cortona delizioso monolocale. Nuovo, terratetto, ammobiliato, lavatrice, lavastoviglie, aria condizionata. Per informazioni cell. 333-23.01.504, dalle ore 16 alle ore 22. (***)

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

LA TUA CASA DAL 1997



VENDESI - LA VILLA DEL GRANO, a due passi da Camucia, deliziosa abitazione singola, comoda ad ogni servizio. L'immobile è così composto:

Piano terra con una bella zona giorno con soggiorno/ingresso, cucina, studio, bagno, lavanderia e ripostiglio.

Piano primo con 3 ampie camere, di cui la maggiore con cabina armadio e bagno privato, bagno con finestra e ripostiglio; 2 balconi.

OTTIME FINITURE: archi a vista, nicchie nei bagni per posizionare gli specchi, punti luce ad incasso nelle scale, vasca idromassaggio, canna fumaria ... Un bel giardino - Rif. T1134

VENDESI - LA CASA IN VIA SPARTACO LAVAGNINI, nella parte alta, collinare e dominante di Camucia, comodissima ad ogni servizio (scuole, piscina, Eurospar ...), luminosa abitazione, composta di un bel soggiorno, cucina abitabile, 2 camere (una matrimoniale e l'altra doppia), disimpegno e bagno con finestra. Doppie finestre su ogni apertura, un bel terrazzo, cui si accede dal soggiorno e dalla cucina. ed un grande garage a piano terra.

DOPPIO AFFACCIO, FRONTE E RETRO

Subito vivibile ed abitabile, metano autonomo

UN AFFARE - Chiavi in agenzia Rif. T1130

VENDESI - LA VILLETTA DI CAMUCIA, comodissima ad ogni servizio, come nuova, disposta su 2 livelli:

Una bella zona giorno a piano terra (soggiorno/ingresso, cucina e bagno)

Zona notte a piano primo, con camere e bagno.

Entrambi i bagni con finestra, un bel giardino sul retro del fabbricato (cui si accede dalla cucina) ed una grande taverna a piano interrato

Chiavi in agenzia - subito disponibile - Rif. T1119

VENDESI - LA CASA DEL GIARDINO - a Camucia, centralissima abitazione, secondo ed ultimo piano ottimamente tenuta, luminosa e ben disposta al sole, così composta:

un bel soggiorno, cucina abitabile con caminetto da "rosciciana", disimpegno notte, 3 camere con pavimento in parquet, 2 bagni e balconi.

A piano terra un bel garage privato ed un grande giardino - caldaia Riello, a risparmio energetico, da pochissimo installata.

Euro 138.000!!!! Rif. T737

VENDESI - L'ANTICA RIMESSA - abitazione in pietra, restaurata e subito vivibile, con soffitti a travi, composta di un bel soggiorno/cucina, bagno e ripostiglio a piano terra;

2 camere, disimpegno e bagno principale a piano primo.

Esternamente, uno spazio privato, recintato con ringhiera, cancello pedonale e carrabile, entrambi automatici. Metano autonomo, con parabola satellitare installata, acquedotto e linea telefonica fissa. Deliziosa, ideale come prima casa per un famiglia di 3/4 persone oppure come casa vacanze/investimento. Rif. T733

AFFITTASI - Abitazione nuova ed arredata in Camucia, zona Eurospar con garage ed un bellissimo terrazzo coperto. Chiavi in agenzia

WWW.SCOPROCASA.IT

CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)

TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Emilio Fisci: un novello Leonardo

Quando mi capita l'occasione di incontrare una persona degna di ammirazione e di rispetto per le cose concrete che è capace di realizzare, specie se le creazioni osservate sono vicine ai miei interessi, e

lio ha realizzato in un fondo della sua abitazione a S. Eusebio, si è arricchita negli ultimi tempi di macchinari in movimento (il frantoio, la trebbia ecc.) e della riproduzione di ambienti della vecchia casa dei contadini, dalla cucina alla camera da letto.



L'Artista nel suo museo

tanto più se in esse anch'io mi sono cimentato qualche volta durante la mia vita, magari con scarso successo, sono preso da una grande punta d'invidia, non nella sua accezione negativa, ma avvertita come sentimento di ammirazione, apprezzamento e stima.

Questo breve preambolo per portare a conoscenza dei lettori

Ovviamente è impossibile enumerare tutti gli oggetti da lui costruiti, che sono numerosissimi e altamente precisi, da rendere stupefatto qualsiasi visitatore, che il bravo Emilio è ben lieto di accompagnare nel suo "museo" con la modestia, la cortesia, il senso di ospitalità tipica del mondo contadino di un tempo.

Devo confessare che fin dalla



Modellino della trebbiatura

dell'esistenza nel nostro territorio di un grande artista, Emilio Fisci. Emilio è un pensionato di 71 anni, che proviene da una famiglia contadina di quattro fratelli, che ha svolto anche il mestiere di muratore, ma il cui cuore è rimasto sempre legato alla terra. Negli ultimi anni queste radici lo hanno portato a realizzare, per hobby, non per lucro, i modellini degli attrezzi utilizzati in agricoltura: dai più semplici, zappe e vanghe di ogni tipo, a quelli più complessi e meccanici, tutti funzionanti: macchine per tagliare l'erba, per trebbiare i cereali coltivati nelle nostre zone ecc.

L'esposizione delle sue opere, visitabile gratuitamente, che Emi-

prima volta che l'ho incontrato sono rimasto così attratto dalla sua Arte che, sull'onda dell'entusiasmo, ho avuto la sensazione di vedere concretamente realizzate le tavole sull'Agricoltura dell'Encyclopédie del Diderot & D'Alembert o, per associazione, le macchine di Leonardo, così grande è il fascino che emanano, così di forte impatto è l'arte di Emilio.

L'ammirazione poi risulta fortemente aumentata quando si viene a scoprire che egli realizza i suoi modelli non con l'aiuto di libri o disegni di sorta, ma sulla base della conoscenza diretta, dei ricordi di gioventù o di esperienze più recenti le più varie. Sono opere di alta ingegneristica, appli-

cata con precisione nei minimi particolari, che si avvale dell'uso di materiali diversi, tutti piegati alla bisogna dalle sue abili mani e dalla sua inventiva, per la realizzazione di prodotti godibilissimi alla vista e scientificamente precisi.

Nonostante che l'opera magistrale di Emilio sia stata già apprezzata ed esaltata qualche tempo fa in questo stesso giornale, da un articolo di Ivan Landi, ed egli abbia portato qualche volta in giro nell'occasione di alcune feste paesane un campione delle sue realizzazioni, Emilio non ha ottenuto a livello di Istituzioni riconoscimenti di sorta, né tantomeno proposte di più consona meritevole collocazione. Il che mi sembra a dir poco delittuoso. Mi auguro e gli auguro che qualcosa in futuro si muova e che il suo genio possa ottenere il successo e il riconoscimento che merita, mentre invito i lettori a visitare il suo Museo a S. Eusebio, che ne rimarranno sicuramente soddisfatti. **Rolando Bietolini**

Gli Amici di Vada ricordano il pilota Marcello Bartalucci

Altre volte ho avuto occasione di scrivere che l'Associazione Amici di Vada ha un merito ulteriore a quello, istituzionale, che tutti le riconoscono dai tempi della sua fondazione a opera di don Antonio Mencarini fino a oggi che è guidata da Marco Bassini: la gratitudine. A conclusione di qualunque iniziativa pubblica organizzata dagli "Amici" e che abbia coinvolto istituzioni o comunità esterne il presidente in accordo col gruppo dei volontari si ritaglia sempre uno spazio per i ringraziamenti, che non escludono mai nessuno.

È un bel gesto che non ha lo scopo di vellicare gli orgogli personali di questo o quello ma di rendere il doveroso merito a chi senza alcun interesse o retro pensiero ha messo a disposizione tempo e lavoro in favore di chi è più svantaggiato: una leopardiana alleanza del genere umano contro la natura indifferente e la sfortuna.

Ci uniformiamo a questa bella pratica rendendo omaggio al presidente del Circolo Arci di San Lorenzo Fabio Solfanelli che il 13 ottobre scorso ha concesso senza nulla chiedere i locali (bar compreso) per una cena. Grazie alla abilità della Renata e delle sue amiche e colle-



ghe, che non si sono davvero risparmiate, il ricco menu è stato assai apprezzato da non meno di 150 persone. Non trascureremo poi Lido Solfanelli che ha generosamente provveduto ai tavoli e alle sedie necessari. Tutta la serata, e a lui va un grazie speciale, è stata resa più festosa dalle canzoni del bravissimo Fabio Callisto.

Ma poiché la vita è un groviglio di cose belle e brutte, e dato che il titolo descrive un altro evento, è al ricordo di Marcello Bartalucci che sarà dedicato il resto dell'articolo. Questo sfortunato grande principe dell'aria, come lo chiamammo altrove, morì il 25 marzo 2012 precipitando a terra durante un volo di addestramento nei pressi del suo eliporto a Esesecco di Bettole. Anche l'allievo Paolo Marri a cui dava lezioni morì con lui e fu una tragedia che colpì due famiglie. Marcello era un vero amico degli Amici di Vada. Numerose volte li aveva ospitati nel suo eliporto e aveva fatto sperimentare a tanti ragazzi, che a volte non possono neppure muoversi liberamente sulla terra, l'emozione

del volo. A ogni telefonata di Marco Bassini, a ogni richiesta di passare da lui e dalla sua "Locanda del pilota" mai si era sottratto. Vedeva nella gioia dei ragazzi, quando scendevano dall'elicottero dopo il volo, la giustificazione a molte fatiche e un modo per condividere la pienezza della vita che egli aveva sempre goduto in virtù del suo amore per il volo. Volare ha un che di infinitamente poetico e titanico insieme che a lui lasciava una felicità esuberante. Su quei ragazzi perciò egli la ridistribuiva volentieri più che su altri e allora non pensava al carburante consumato o alle ore sottratte a qualche volo di istruzione retribuito, era lì con loro a godere della medesima felicità, anzi a riscoprirne una nuova attraverso il loro stupore. E di ogni incontro, per non perderne memoria e tenerezza, conservava i ritagli dei giornali che ne avevano parlato attaccati al muro del ristorante, perché gli facessero compagnia, vicini al suo brevetto e alla foto di sé giovane dentro la carlinga di un aereo.

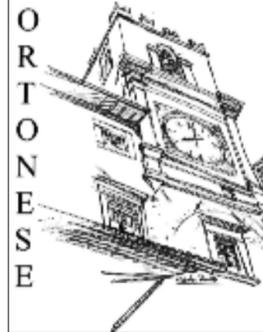
Poi venne il giorno fatale e il principe dell'aria chiuse per sempre le ali. Ma i suoi "Amici" non l'hanno dimenticato. Domenica 28 ottobre alle ore 17 tutti i volontari e i ragazzi di Vada si sono ritrovati per

stringersi a fianco della vedova Marena e del figlio Gianni. Nello spazio antistante la locanda dove in allegria avevano passato belle ore insieme Marco Bassini ha pronunciato parole commosse in ricordo di Marcello, ha abbracciato Marena e, a nome dell'Associazione, le ha consegnato una targa commemorativa. Don Osman, il parroco di Bettole, amico di Marcello anche per la comune passione per il volo, e come lui, in possesso del brevetto di pilota ha recitato delle preghiere e ha poi detto che sebbene abbia potuto frequentarlo solo per poco tempo, quel poco gli era bastato per conoscere e apprezzare la profonda umanità di Marcello.

Solo il vento e la pioggia che ha cominciato a cadere insistente e gelida hanno impedito che due lanterne volanti luminose si innalzassero simbolicamente in aria. Ma il saluto dei suoi amici, ne siamo certi, è arrivato lo stesso a Marcello lassù in cielo dove ha sempre amato stare, unito al grazie sincero di quanti gli hanno voluto bene.

Alvaro Ceccarelli

CRONACA



Via Dardano è la via che conserva la più autentica vita cortonese

... Passeggiavo per Cortona nel fine settimana successivo a quello legato al "ponte del 2 novembre" che ha visto la cittadina riempirsi di moltissime presenze turistiche, ed osservavo che solamente a distanza di po-

ro dei contadini etruschi, studiamo l'eleganza dei cipressi, fissiamo il fuoco scoppiettante nei camini ed una semplice e profumata ricetta di carne alla brace, risulta gradita come un banchetto alla "tavola del re"; non trascuriamo il piacere della lettura come l'ascolto della musica e le dita si dedicano al disegno...

Soprattutto nei periodi della "desertificazione cortonese" Ruga Piana è senza ombra di dubbio la via principale di Cortona più vissuta e percorsa dalla cittadinanza che, come per un appello quotidiano, si "incontra e si conta". È la via più illuminata grazie ai tanti negozi, le cui attività commerciali, sono principalmente indirizzate al turismo. Andando in giro mi sono resa conto che ne esiste una, poco illuminata, che però conserva la più autentica vita cortonese: Via Dardano.

In essa sono presenti bar, trattorie, bed&breakfast, boutique ed agenzie immobiliari per turisti, ma resisto-



Disegno Ramacciotti

chi giorni, nelle stradine era scomparsa quella moltitudine di persone. Cortona mi appariva entrata "in letargo" e non è certo un bene per tutta la sua comunità ospitare gli stranieri solamente per 3/4 mesi l'anno, mentre per gli affezionati di Cortona, categoria alla quale appartengo, le tranquille giornate fuori stagione, rappresentano dei preziosi momenti rigenerativi. Tra le antiche mura etrusche troviamo rifugio dal massacrante lavoro di una città come Roma; sappiamo godere di passeggiate piene di meditazione, imbacuccati da sciarpa, cappello e mani in tasca, amiamo fotografare gli scorci dei vicoli di Cortona, tuffiamo lo sguardo nel panorama della Val di Chiana ed osserviamo come cambia il colore del lago Trasimeno.

Nelle pietre dei terrazzamenti degli olivi riconosciamo l'antico lavo-

no le più antiche botteghe degli artigiani del rame e del legno, c'è un fornito tabaccaio, un fornaio, la stazione dell'Arma dei Carabinieri, una preziosa merceria, una drogheria, una macelleria, un pasta all'uovo, un calzolaio, una birreria. E' rimasta la via con la più originale attività cittadina. Riflettiamo e prendiamo iniziative! Se fossi un commerciante non mi farei sfuggire l'occasione per colmare l'assenza del ferramenta e di un "articoli per la casa"...

L'anima di Cortona non si conserva solo nel Palazzo del Comune o nelle storiche mura del MAEC si alimenta nei cuori e nei pensieri delle persone che la amano e che lottano per la sua sopravvivenza, non dimentichiamoci che la storia è stata scritta dagli uomini ed ancor prima, è stata da loro vissuta nella vita quotidiana...

Roberta Ramacciotti@teletu.it

VERNACOLO

Esopo moderno a proposito de "giustizia"

Una volta a 'n processo 'n tribunèle, visto che se trattèa de cose sporche, fu chjamèto a Giuddece 'n maièle, a fere 'l Presidente de la Corte.

Quande ch'ebbe finita la mansione e a chèsa artorno, a la purcilèa, la moglie 'n resistè a la tentazione de dimandagne chel che ne pensèa

de gl'òmini e 'l su' módo de campère. Tutto cunfuso e mezzo 'nciancianito, scuro 'n muso, 'n se pòdde tratener e 'l marito arispose co' 'n grugnito:

"Chèra la mi' cittina, è 'na schjfenza, quel de gl'òmini è 'n mondo tanto sporco, che bisògna ringraziè la Pruvidenza che tu sé' nèta troia.. e ch'io sò 'n porco!"

Rolando Bietolini

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

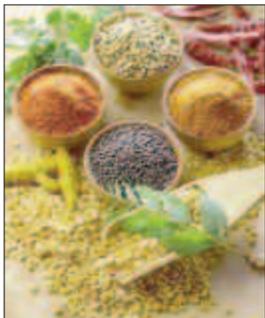
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Una moda o un vero utile supporto medico?

Fitoterapia

La fitoterapia cioè la terapia con l'uso di piante o estratti delle stesse, comune a tutte le culture e le popolazioni fin dalla preistoria, sta avendo sempre più estimatori in questi ultimi anni; questo soprattutto perché si è consolidata la credenza che il curarsi con le piante è molto più si-



curo perché naturale e, nello stesso tempo, altrettanto efficace della medicina tradizionale. Ippocrate affermava che questo rimedio era la terza possibilità curativa in mano al medico subito dopo la palpazione e la parola. Il motivo per cui la fitoterapia gode oggi di questo successo è quindi più di origine culturale e tradizionale che non per motivazioni puramente scientifiche e pertanto è sempre comunemente accettato l'assoma che curarsi con le piante è spesso molto più sicuro che non l'uso di sostanze chimiche perché queste spesso potenzialmente nocive per i frequentissimi effetti collaterali.

Questo ultimo concetto non è comunque sempre veritiero in quanto anche le piante possono dare notevoli effetti collaterali dovuti all'uso di dosaggi non conosciuti (la quantità di sostanza far-

macologicamente attiva varia nella stessa pianta da diversi fattori quali il momento della raccolta, il tipo di terreno, il clima, le tecniche estrattive) e all'interazioni con altre sostanze medicinali classiche.

Dopo questa piccola introduzione alla fitoterapia vorrei porre e porre una domanda cioè se esistono oggi vantaggi che giustificano l'uso di estratti vegetali piuttosto che principi attivi purificati e perfettamente dosati con le moderne tecniche farmacologiche. Al momento attuale ci sono solo pochi studi internazionalmente accettati sui risultati ottenuti dall'uso di sostanze vegetali quantificabili e biologicamente valutabili nei loro effetti. Comunque, questo articolo non vuole essere una detrazione sull'uso di fitoterapici ma solo vuole porre l'attenzione della popolazione su un uso forse un po' distratto e semplicistico di piante medicinali forse o sicuramente utili per determinate e precise patologie ma altrettanto pericoloso per i possibili effetti nocivi potenzialmente anche mortali se usate con sufficienza. Sappiamo inoltre, come precedentemente affermato, che esistono molte piante che interagiscono con i farmaci riducendone l'attività o, al contrario, aumentandone la tossicità; sono queste situazioni che devono essere ben conosciute per evitare interazioni pericolose e inficiare l'attività terapeutica di farmaci scientificamente testati e sicuramente utili.

Per concludere quindi: fitoterapia sì ma con attenzione e sempre dietro il consiglio e la supervisione del proprio medico di fiducia.

Umberto Santiccioli

Oxfam Italia cerca volontari per i regali solidali di Natale

Dall'8 al 24 dicembre è possibile dare il proprio contributo nei punti vendita Euronics e Compy della provincia di Arezzo

Oxfam Italia cerca volontari nel territorio aretino dall'8 al 24 dicembre per il progetto "Un regalo con i fiocchi. Per tutti", patrocinato da Comune e Provincia di Arezzo e dai Comuni di Bibbiena, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Cortona e Sansepolcro. Un progetto che non si svolgerà solo ad Arezzo, bensì in 54 punti vendita della catena Euronics e Compy in Toscana, Umbria, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Nella città di Arezzo l'iniziativa si svolgerà nei punti di vendita Euronics del Centro commerciale Sette ponti, di viale Mecenate e al Gross Market di San Zeno; in provincia Oxfam sarà presente a Bibbiena nel centro commerciale Casentino, a San Giovanni Valdarno in viale Gramsci, a Camucia e Foiano della Chiana nei negozi Euronics e a Montevarchi e Sansepolcro nei negozi Compy.

I volontari confezioneranno regali in cambio di una donazione liberata, a sostegno del progetto "Coltiva", parte della campagna mondiale "Coltiva - Il cibo - La vita - Il pianeta", lanciata da Oxfam affinché tutti nel mondo abbiano abbastanza cibo.

Ai volontari che daranno la disponibilità di 3 turni sarà inoltre offerto un buono di 50 euro, cumulabili, da spendere nei negozi Euronics e Compy dove prestano il servizio. L'iniziativa si svolgerà nei seguenti giorni di Dicembre: 8, 9, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23 e 24.

Con il progetto COLTIVA, Oxfam Italia risponde alle immediate necessità della popolazione in emergenza, fornendo cibo e acqua, svolge interventi di sviluppo, tutelando l'ambien-

te e garantendo l'accesso al mercato ai piccoli produttori locali. Oxfam svolge anche attività educative e di informazione, coinvolgendo i suoi volontari e incoraggiando un consumo responsabile. Il progetto interessa 5 paesi: Brasile, Haiti, Italia, Palestina, Sri Lanka.

La campagna "Coltiva" ha l'obiettivo di assicurare la giustizia alimentare in un mondo dalle risorse limitate, investendo sui piccoli agricoltori, dando loro terre e risorse e riducendo il potere di pochi - grandi imprese e governi - sulle decisioni che riguardano tutti.

Oxfam Italia è un'associazione umanitaria parte di una grande coalizione internazionale, formata da 17 organizzazioni che lavorano in 98 paesi per trovare soluzioni durature all'ingiustizia della povertà nel mondo.

Da oltre 30 anni è impegnata in molte regioni del mondo, per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali, dando loro il potere e le risorse per esercitare i propri diritti e costruire un futuro migliore, e contribuire a garantire loro cibo, acqua, reddito, accesso alla salute e all'istruzione.

Oxfam Italia lavora attraverso programmi di sviluppo, interventi di emergenza, campagne di opinione e attività educative per coltivare un futuro migliore, in cui tutti, ovunque, abbiano cibo a sufficienza, sempre.

Per aderire come volontari al progetto "Un regalo con i fiocchi. Per tutti" nella provincia di Arezzo contattare Silvia Poledrini

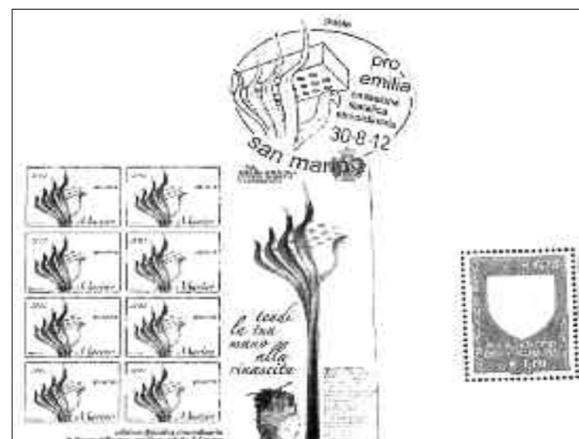
silvia.poledrini@oxfamitalia.org

Stefano Bistarelli



Abbiamo ancora vivo il ricordo delle scosse di terremoto che hanno sconvolto la vita di tanti nostri concittadini dell'Emilia; il mondo tutto si è mosso e quindi con maggior ragione ci siamo trovati di fronte ad un intervento massiccio da parte di tutte le istituzioni e dei semplici cittadini, che hanno portato il loro contributo a quelle popolazioni.

Medici ed altri sono stati presenti nei luoghi del disastro, ma questa volta, come in altre situazioni, la filatelia si è impegnata per quanto abbia potuto, a provvedere ad un intervento pesante in denaro per quelle popolazioni terremotate. Infatti la Repubblica di S. Marino e il Sovrano Militare di Malta hanno provveduto ad emettere



Agosto 2012, emissioni pro-terremotati dell'Emilia dello S.M.O.M. e di S. Marino

uno specifico dentello che per la Repubblica del Titano si è espresso con l'emissione di un francobollo da € 1.00 ed un foglietto da € 8.00, mentre per lo S.M.O.M. un francobollo da € 0,75, di posta ordinaria, con l'aggiunta di € 1.00 "pro terremotati".

Come ho detto, mentre per lo

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

S.M.O.M. trattasi di un valore ordinario normale, con scritto l'evento specifico ed al centro lo stemma dell'Ordine (stella a quattro punte bianca sullo sfondo rosso) come fece per gli eventi accaduti in Abruzzo ed Haiti, S. Marino invece, oltre che per i rapporti di "buona amicizia", di vicinanza ambientale e quelli di carattere istituzionale-politico, ha emesso un francobollo di vero aiuto per ripartire, anche attraverso la filatelia, alla ricostruzione di una così bella regione italiana, piena di opere d'arte e di bellezze estetiche ambientali, dove mare e montagna si uniscono in un unico orizzonte.

Il foglietto realizzato che accompagna il francobollo è bellissimo e semplice: viene raffigurata una pianta che cresce con foglie, che come dita, si protendono verso il cielo, sorreggendo un mat-

tone, simbolo della ricostruzione, e con al fianco, su fondo leggermente verdolino, come l'erba di primavera, c'è scritto "tendi la tua mano alla rinascita", simbolo di un evento capace di rendere tangibile il rapporto di amicizia e fratellanza tra i popoli delle due terre limitrofe.

Ben arrivato Andrea

Lo chiameremo Andrea. Così avevano deciso Alessandro Alunno Paradisi e Gabriela Arvinte mentre lo aspettavano e guardavano il miracolo della pancia che cresceva e ne ascoltavano con mani delicate i calci contro l'ombelico di lei. Poi i 9 mesi sono scaduti e il tempo è venuto. Grazie a un piccolo aiuto del chirurgo dell'ospedale di Castiglione del Lago il 14 novembre 2012 a mezzogiorno Andrea è apparso e il nome, tante volte evocato, è divenuto finalmente creatura viva, figlio, responsabilità, tenerezza, amore e speranza per il futuro. "Ora siamo in sette" ha commentato alla notizia la bisnonna Nella che col bisnonno Orlando aspettava a casa a Monsigliolo l'ultima e più nuova propaggine della loro storia umana congiunta, e mentre una non minore felicità raggiungeva l'altra bisnonna Rina che vive a Terontola Ma ci sono anche, si capisce, i nonni: Ivana e Franco che stanno a Monsigliolo e Maria e Stefano che invece abitano qualche chilometro più lontano, a Bacau in Romania. Sì i nonni, quella categoria che rappresenta ormai il vero welfare italiano e l'ultima risorsa dello Stato sociale nazionale, proprio loro. Perciò, salvati dalla distanza Stefano e Maria, si preparano Franco e Ivana, oltre che a volerli bene, a Andrea, anche a cambiargli il pannolino, farlo giocare e a portarlo all'asilo. Comprargli la macchina, poi, quando compirà 18 anni non è neanche da discutere. Nell'attesa della patente a tutti quanti, e al piccolo Andrea in particolare, auguri di bellissime cose oggi e domani e sempre.

Alvaro Ceccarelli

Nomi e cognomi

Nomi e cognomi fuori dell'ordinario e combinazioni strane. Sarà forse un destino il mio a cominciare da Loris.

Ogni volta che devo declinare il mio nome a persone che non mi conoscono sento i commenti di questo o di quella che ripetono sempre la stessa storia: "Io ho un'amica che si chiama così" ed allora son costretto a spiegare che sì, il mio nome ha una duplice valenza e che pertanto può essere usato sia per i maschi che per le femmine, ma a lungo andare, tali commenti mi infastidiscono ed una volta una signorina, con aria che a me sembrò un po' impertinente mi dichiarò che quel nome lei lo aveva ritenuto sempre femminile; io seccato, coram populo le risposi: "Secondo lei io sarei una femminuccia, signorina, se vuole posso anche fargli constatare di persona che non è così, non mi faccia parlare ancora, altrimenti dico uno stralocco" Mi resi subito conto di essere stato non proprio delicato quando vidi quella faccetta di ragazza pudica colorarsi di rosso e le chiesi scusa.

Da quarant'anni vivo in Umbria e proprio in questa regione son venuto a conoscenza di nomi e cognomi non proprio comuni, infatti, entrando a far parte di questo paese, mi colpì, appeso al muro un manifesto da morto in cui si leggeva che la defunta si era chiamata in vita nientemeno che Francesca Mangiabene in Miseria; buon per lei! Ma le sorprese non certo vennero a mancare allorché appresi che

non lontano esisteva una famiglia la quale si onorava di portare il cognome glorioso di SPICCALLUNTO ed allora decisi di allestire un taccuino da portare in tasca per annotare ogni volta che ne capitava l'occasione qualche nome strano o non proprio usuale, taccuino che proprio l'altro ieri ho ritrovato fra le mie cartacce. Non abbiate paura, non intendo elencarle tutte in questo racconto, però ce ne sono alcune che non posso tenervele nascoste, tanto sono singolari. All'epoca del mio soggiorno a Perugia per ragioni di studio, conobbi due signorine studentesse di Farmacia che preparavano i loro esami insieme al mio amico cortonese Angiolino Simonelli che molti di voi sicuramente avranno conosciuto quando svolgeva la sua professione nella farmacia dell'ospedale; ebbene, una di queste signorine mi confidò che era fidanzata con un dottore che si chiamava niente popodimeno che: BRACHELENTE, un medico che io conobbi di persona qualche anno più tardi quando fui ricoverato all'ospedale di Marsciano per calcoli alla cistifellea; vi giuro però che non ebbi mai il coraggio di domandargli notizie della signora Brachelente, mia amica all'epoca dell'Università ed allora sua legittima sposa.

Ormai la storia dei nomi e dei cognomi era diventata per me quasi un'ossessione ed una volta che ero entrato in confidenza con un certo Trippetta, educatamente gli feci presente che sarebbe bastata una sentenza di tribunale per cambiar

cognome; il signor Trippetta mi rispose indignato che non aveva nessuna intenzione di cambiar casato, che il suo era un nome da tutti usato con rispetto e che fra gli appartenenti alla sua famiglia non c'era mai stato né un ladro, né un assassino, che dovevo farmi i fatti miei e se ne andò offeso senza salutarmi. Fu per me una lezione salutare e mi ripromisi di non toccare mai più quel tasto con nessuno, anche se rimasi fermo nel proposito che non avrei mai messo su casa con una TRIPPETTA o con una BOTTAUSCI.

Naturalmente non finisce qui l'elenco di nomi a dir poco strani registrati nel mio taccuino, ma per non annoiare i miei lettori e perché non dicano che tali nomi me li sono inventati, voglio ricordarvi che una signorina di Foligno fu eletta Miss Italia nell'anno 2011, se non sbaglia, e si chiamava Testasecca.

Bella quanto ti pare, ma anche se fossi stato un giovane scapolo da maritare non ti avrei mai sposato! Ma sentite un po' quel che mi successe, nonostante la mia accuratezza nello scartare chi non avesse un nome più che accettabile per diventare una mia compagna nella vita. Finalmente ne avevo trovata una: ELENA PARENTI, ma proprio in un frangente nel quale dovevo partire per la terza volta a fare il militare (sì, perché son vissuto proprio in un momento in cui gli eserciti in Italia si alternavano con una rapidità vertiginosa: Regio Esercito, Esercito Repubblicano di Mussolini ed ora Esercito dell'attuale Repub-

blica Italiana, nessuno dei quali sembrava potesse fare a meno del sottoscritto.) proprio ora che avevo conosciuto una leggiadra signorina, studentessa di giurisprudenza, con le carte in regola per quel che riguardava Nome e Cognome. Ottenuto finalmente il sospirato congedo definitivo, tornai a casa. Sì, dissi, magari la bella Elena si sarà sistemata ed invece un giorno la incontrai per la strada e mi salutò caramente dicendomi che si era laureata e che aveva aperto uno Studio Legale in un certo palazzo del centro nel quale c'erano anche altri uffici e mi invitò ad andarla a trovare con una garbata civetteria ed un fare accattivante, mi assicurò che aveva sempre pensato a un soldatino che per ben tre volte aveva dovuto interrompere gli studi per quel deprecato Servizio Militare. "Vieni, non ti puoi sbagliare, sulla porta dell'ufficio c'è il mio nome". In realtà da diverso tempo avevo fatto un pensierino per questa ragazza dal cognome accettabile. Andai, dicendomi: "Finalmente un nome più che normale, stavolta dovrò pur finire la mia ossessione per i nomi strani!" Un corridoio lungo lungo, tante porte e finalmente:

AVV. ELENA PARENTI

Era proprio lei... Eh, noo!!!

Ancora una volta nomi e cognomi ce l'avevano con me! Potevo imparentarmi con una signorina che "Avelena i Parenti"? Rimandai definitivamente il pensierino che avevo fatto nei suoi confronti ad altro NOME più adatto alle mie esigenze.

Loris Brini

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare: Alzarsi una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai. Un nome, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 15
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Dalla parte del cittadino
il parere dell'Arch. Stefano Bistarelli

Incentivi per privati, imprese e pubbliche amministrazioni

Arriva il Conto Energia termico?

Il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto col Ministero dell'Ambiente e delle Politiche Agricole, ha varato uno schema di decreto sugli incentivi per impianti termici alimentati da fonti rinnovabili e per interventi di riqualificazione energetica. I cittadini e le imprese potranno usufruire di incentivi pari mediamente al 40% dell'investimento e che saranno erogati in 2 anni (5 anni per gli interventi più onerosi). Il nuovo sistema incentivante prevede una differenziazione a seconda del soggetto richiedente:

- per le Pubbliche Amministrazioni è previsto un tetto massimo incentivabile di 200 milioni di euro;
- per i privati è previsto il limite di 700 milioni di euro.

Gli interventi realizzati su edifici esistenti incentivabili sono i seguenti:

- isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
 - sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
 - sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
 - installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da S-SE a S-SO, fissi o mobili, non trasportabili.
- In riferimento alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili, sono incentivabili i seguenti interventi di piccole dimensioni:

- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato a biomassa (comprese stufe a pellet);
- installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.

Condominio: la riforma è legge, ecco le novità

Via libera del Parlamento alla nuova disciplina dei condomini, che rende più snelle le decisioni e valorizza la figura dell'amministratore qualificato. Inoltre "liberalizza" la presenza dei piccoli amici, gli animali domestici, che fanno compagnia a tante famiglie o persone sole. L'obiettivo del provvedimento è di intervenire sugli aspetti più controversi della "vita in comune" degli italiani, con regole che dovrebbero riportare ordine nei condomini. Il disco verde in sede deliberante della commissione giustizia del Senato ha approvato il testo licenziato dalla Camera a fine settembre senza modificarne il contenuto.

- ANIMALE: il regolamento condominiale non potrà "vietare di possedere o detenere animali domestici".

- RISCALDAMENTO: Chi si vuole "staccare" dall'impianto centralizzato può farlo senza dover attendere il benessere dell'assemblea, ma a patto di non creare pregiudizi agli altri e di continuare a pagare la manutenzione straordinaria dell'impianto condominiale;

- BARRIERE ARCHITETTONICHE: Per la messa a norma in sicurezza e per l'eliminazione delle barriere architettoniche del palazzo basterà che in assemblea siano presenti i condomini che rappresentano un terzo dei millesimi condominiali e sarà sufficiente la maggioranza favorevole del 50 per cento;

- CAMBIO DESTINAZIONE D'USO LOCALI COMUNI: basteranno i quattro quinti;

- REPERTORIO DEI CONDOMINI: quello presso ogni ufficio provinciale dell'Agenzia del Territorio è soppresso. L'Aula di Montecitorio ha approvato un emendamento della commissione Giustizia (sui cui il Governo ha espresso parere favorevole) che ha soppresso l'articolo 25 del Ddl di riforma; contro si era già espressa la commissione Bilancio e lo stesso esecutivo, in quanto la norma prevederebbe oneri per le casse dello Stato;

- AMMINISTRATORE DIPLOMATO: Niente registro ma restano alcuni requisiti necessari (godimento dei diritti civili, titolo di studio, formazione, assicurazione professionale). Per fare l'amministratore, ad esempio, bisognerà frequentare un corso di formazione iniziale, oltre ad aver conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

- ASSICURAZIONE & WEB: L'assemblea può disporre la creazione di un sito internet del condominio, ad accesso individuale e protetto, per consultare tutti gli atti e i rendiconti mensili. L'amministratore, inoltre, all'atto della nomina dovrà presentare ai condomini una polizza individuale di responsabilità civile che copre gli atti compiuti nell'esercizio del mandato. Gli oneri di questa sono a carico dei condomini. **bistarelli@yahoo.it**

“Uso sostenibile delle risorse idriche

Cambiamenti climatici e possibili strategie future

Nei giorni scorsi ad Arezzo nella suggestiva sala dei Grandi messa a disposizione dalla Provincia che patrocinava l'evento, si è svolto il Seminario dal titolo "Uso sostenibile delle risorse idriche" organizzato dal Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari di Arezzo con la proficua collaborazione dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Arezzo. Vista l'importanza attuale e futura dell'argomento trattato, non solo per la disastrosa stagione con ridotte precipitazioni, ma come emerso dal seminario, mal distribuite nei mesi dell'anno, in rapporto alle fasi fenologiche delle coltivazioni, con conseguenti riduzioni sia nelle produzioni sia in alcuni casi, nella qualità dello stesso prodotto. I professionisti dell'ambiente hanno dibattuto sui cambiamenti climatici e sulle prospettive future conseguenti ai cambiamenti, sulle tecniche impiegate per le produzioni tradizionali dei nostri territori, sull'inquinamento e sulle nuove strategie imprenditoriali collegate all'innovazione tecnologica.

Erano presenti al Seminario un centinaio di persone tra professionisti e operatori del settore oltre la presenza di delegazioni di scuole che hanno tra i propri indirizzi scolastici questi argomenti; l'ISIS "A. Vegni" di Cortona ha partecipato all'evento con più classi, l'ISIS "A.C. amaiti" di Pieve Santo Stefano è intervenuto con alcuni studenti, oltre la presenza di alcuni universitari della Facoltà di Agraria di Firenze.

Il Seminario presentava relatori Universitari, rappresentanti della Regione e rappresentanti di Istituzioni locali o ricercatori di Enti Pubblici, che a turno hanno illustrato l'importanza dell'acqua nelle colture a

grarie tipiche del Ns. territorio non solo da un punto di vista produttivo e quantitativo ma anche qualitativo del prodotto. Visto che ultimamente si guarda con un occhio di livello maggiore alla qualità rispetto alla produttività, diventa determinante nelle scelte colturali, le scelte progettuali legate alla risorsa idrica,

Nitrati di origine agricola (ZVN) per questo la Regione Toscana con il DPGR - Toscana n° 32/R del 13 luglio 2006 ha delimitato tali aree e formulato regole per le aziende che vi ricadono. È stato redatto il Piano di Azione Obbligatorio che è l'insieme di regole che le aziende, zootecniche e non, devono rispettare. Un

quanto ha parlato degli impatti climatici nelle foreste e come la siccità incida e modifichi naturalmente lo sviluppo dei nostri boschi. Si tende a pensare molto all'aspetto agricolo trascurando quelli importanti legati alla forestazione.

Tra gli interventi degli operatori ha destato molto scalpore quello del dr. Piero Pelleschi (COSPE) che ha parlato delle problematiche connesse all'uso dell'acqua per la vita, portando come esempi paesi in cui a causa della siccità, inquinamenti, dovuti a fattori naturali ma anche a scelte politiche sbagliate, ancora oggi la gente muore o vive male per la mancanza di acqua o per la disponibilità di sola acqua intossicata. Ricordando che esiste una diretta correlazione tra profondità di perforazione, per raggiungere la risorsa idrica sana e inquinamento. L'intervento allacciandolo all'intervento dell'ing. Mladen Todorovic e a quello del perito Erminio Riezzo (Sistem Progetti & Servizi) e a tutti gli altri operatori intervenuti che hanno spiegato le nuove tecno-



evidenziate negli interventi sia del prof. Riccardo Gucci (Università di Pisa) in olivicoltura, sia in viticoltura dal dott. Paolo Storchi (CRA-Arezzo). Inoltre ha destato molto interesse l'intervento della prof.ssa Anna Della Marte (Università di Firenze) sugli aspetti climatici attuali e quelli previsti in futuro in base alle statistiche passate. Anche l'intervento della dott.ssa Stefania Nuoli (Regione Toscana) è stato molto interessante sull'utilizzo delle risorse idriche e le iniziative della nostra Regione soprattutto future, in quanto come ammesso la nostra Regione nel passato, non ha predisposto molte iniziative a questo scopo.

Inoltre ha accennato al problema inquinamento legata all'utilizzo di acqua contaminata ed ha ribadito come la Valdichiana sia un territorio considerato Zona Vulnerabile da

altro intervento importante è stato quello dell'ing. Mladen Todorovic (Istituto Mediterraneo) sull'uso delle moderne tecnologie sulla corretta



gestione delle irrigazioni, con esperienze in paesi esteri dove il problema idrico è molto evidente. Anche l'intervento del dott. Alfredo Di Filippo (Dip. DAFNE - Università della Tuscia) insieme a tutti gli altri interventi è stato molto propositivo in

logie e nuovi sistemi per l'ottimizzazione delle irrigazione e la distribuzione dell'acqua, assume a mio avviso, ancora maggiore importanza non solo da un punto di vista strettamente agrario.

Fabrizio Panichi

Elio al Teatro Poliziano di Montepulciano

Sabato 15 Dicembre 2012 alle ore 21,15 sarà di scena al Teatro Poliziano di Montepulciano, "Largo al Factotum", con Elio come voce, Roberto Prasseda al pianoforte, e musiche di Mozart, Rossini, Anonimo Giapponese e Lombardi.

Un recital ironico e sorprendente; la voce di Elio (senza Le Storie Tese) è accompagnata dal prestigioso pianoforte di Roberto Prasseda in un brillante viaggio attraverso la storia della musica: Nozze di Figaro, Don Giovanni, Barbieri di Siviglia, i songs dell'Opera da tre soldi di Brecht, fino alle smalziate filastrocche dei Minima Animalia che vedono Elio interpretare la zanzara, il porco ed

il criceto.

Nell'insolita veste di baritono, Elio si misura con un repertorio colorato, in uno spettacolo raffinato e divertente; un mondo di cablette rap e swing dolenti, un programma scandito dall'umorismo per comunicare la bellezza ed il divertimento delle arie liriche.

In virtù del rigore filologico acquisito con gli studi classici, Elio e Prasseda rivelano con leggerezza il lato più piacevole e popolare della musica colta.

Per informazioni e prenotazioni: www.fondazionecantiere.it; info@fondazionecantiere.it; Tel.: 0578757089, 0578757007

Stefano Bistarelli

“DALLA PARTE DEL CITTADINO” risponde l'Avvocato



Le fondamenta sono opere comuni?

Gentile Avvocato, vivo in un condominio e alla prossima riunione si dovrà discutere di interventi per risanare le fondamenta. Preciso che il condominio è composto da due fabbricati che si trovano però su due lotti diversi, autonomi e funzionali tra loro. Solo le fondamenta di uno dei due fabbricati sono interessate da opere di risanamento. Come si ripartiscono le spese? Devono pagarle le proprie

tari di entrambi i condomini? Grazie.

(Lettera firmata)

Su una questione simile si è pronunciata recentemente la Corte di Cassazione, sezione II civile, con sentenza 26 luglio 2012, n. 13262.

In casi come quello rappresentato dal nostro lettore, secondo la sentenza da ultimo richiamata, deve stabilirsi, prima di tutto, se i differenti corpi del fabbricato, che costituiscono il condominio, possono essere considerati quali autonomi e funzionali, e di conseguenza, fino a che punto le fondamenta di uno dei lotti possano essere considerate proprietà esclusiva dei condomini del relativo lotto di appartenenza.

Giò detto, sarà la CTU del giudizio di merito a chiarire quando può parlarsi di "condominio unitario" in particolare indicando se fra i due fabbricati vi sono parti comuni, cosicché i medesimi siano funzionali l'uno all'altro.

In conclusione, se vi sono elementi comuni (ad esempio, ascensore, ingresso), le fondamenta dovranno essere considerate opere comuni e pertanto le spese dovranno essere ripartite fra tutti i condomini, ai sensi dell'art. 1117 c.c. e quindi su base millesimale.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Istituto "Angelo Vegni" Capezzine
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

la Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

Buone notizie dall'Osservatorio delle Malattie Rare

Malattie croniche rare e ricerca: alcune novità



Dr. Brischetto Direttore scientifico della ONLUS "Amici di Francesca"

La lotta alle malattie croniche, mentre continua a valersi dei farmaci tradizionali di provata efficacia, utilizza anche nuovi farmaci, e in particolare gli anticorpi monoclonali, oggi maggiormente disponibili grazie alla tecnologia. Alcune importanti novità in proposito ci vengono comunicate dall'Osservatorio delle Malattie Rare (www.osservatoriomalattie.it) nella newsletter n. 19/2012.

Una di esse riguarda la sclerosi multipla. Nella forma recidivante remittente due importanti studi clinici, pubblicati in questi giorni su "Lancet online", danno conto dei buoni risultati ottenuti con un farmaco sperimentale che è un anticorpo monoclonale: alemtuzumab. I risultati ottenuti dimostrano la superiorità di tale farmaco,

rispetto al Rebif (interferone beta 1-a) tradizionalmente utilizzato, nel ridurre le recidive e nel rallentare la progressione della disabilità. Il farmaco è prodotto dalla Genzyme, società del gruppo Sanofi; alla sperimentazione hanno partecipato anche ricercatori italiani presso l'Ospedale S. Andrea di Roma. Per il momento tale farmaco non è ancora approvato per il trattamento della sclerosi multipla, e non può essere utilizzato al di fuori di una sperimentazione clinica formale e regolamentata; i buoni risultati ottenuti nelle sperimentazioni fanno però pensare a una prossima utilizzazione del farmaco nella realtà clinica.

Un'altra novità si riferisce a una nuova prospettiva terapeutica per il Morbo di Crohn, malattia infiammatoria cronica dell'apparato digerente per la quale non esiste ancora una terapia risolutiva. Anche le terapie più recenti, con anticorpi monoclonali anti TNF alfa, anche se spesso soddisfacenti, in circa un terzo dei pazienti si dimostrano poco efficaci. Sono stati recentemente pubblicati su "New England Journal of Medicine" i risultati di uno studio, che ha coinvolto 500 pazienti, portato a termine da ricercatori dell'Università della California, che ha evidenziato che un altro anticorpo monoclonale, ustekinumab, normalmente utilizzato per malattie della pelle, presenta buoni risultati

nei pazienti con Morbo di Crohn in forma moderata e grave.

Viene infine segnalato uno studio pubblicato su "Arthritis Research and Therapy", che ha evidenziato che la somministrazione di vitamina D può essere utile, in associazione con i farmaci tradizionalmente utilizzati, nel trattare il Lupus Eritematoso Sistemico, una malattia autoimmune particolarmente pericolosa.

La vitamina D sembra avere un effetto modulante su una famiglia di linfociti, i linfociti T reg, rallentando così, l'aggressività della malattia. E' questo soltanto uno studio preliminare, che apre una ulteriore strada alla ricerca sulla possibilità di intervenire sui processi immunopatologici che caratterizzano le malattie reumatiche croniche.

R. Brischetto

Il prof. Garattini: si deve fare molto di più per evitare la morte dei bambini

La mortalità infantile: una intollerabile contraddizione

La mortalità infantile è considerata uno dei parametri più importanti per stabilire qual è lo stato di salute di una comunità, di un Paese o del mondo. In qualche modo questo parametro ci dice qual è l'attenzione del sistema sanità per i più fragili, per coloro che non hanno ancora la capacità di accudire se stessi. In generale questo parametro si riferisce al periodo che va dalla nascita fino al quinto anno di vita. Si deve subito dire che la mortalità infantile è in declino in tutto il mondo secondo quanto viene riportato da un rapporto dell'UNICEF insieme all'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) e alla Banca Mondiale. In termini quantitativi si stima - non è facile avere dati sicuri nelle popolazioni più povere - che nel mondo siano morti nell'anno 2011, 6,9 milioni di bambini, una forte riduzione rispetto ai 12 milioni del 1990. Tradotti in termini più comprensibili si può dire che in quest'ultimo ventennio si sono evitate circa 14 mila morti al giorno. Una buona notizia che tuttavia viene oscurata dalla considerazione che ancora oggi ogni giorno ne muoiono circa

situazioni molto diverse nel mondo. Circa la metà della mortalità totale dipende da cinque Paesi: India, Nigeria, Congo, Pakistan e Cina. Ciò non dipende solo dalla dimensione di queste popolazioni perché ad esempio la Nigeria con il 2% della popolazione mondiale contribuisce alla mortalità infantile con l'11%. Se vogliamo tradurre queste cifre si può dire che nell'Africa sub-sahariana muore entro i cinque anni un bambino ogni nove, mentre nel Sud-Asia ne muore uno ogni sedici. Una enorme differenza rispetto ai Paesi Occidentali in cui muore un bambino ogni 152.

La mortalità è dovuta soprattutto a forme infettive: polmoniti, diarrea e malaria, anche se un quarto della mortalità dipende da complicazioni prima della nascita e durante il parto. Fra l'altro la mortalità neonatale è diminuita molto meno della mortalità infantile totale. Gli esperti ritengono tuttavia che la causa principale che sottende alle varie cause di mortalità sia rappresentata dalla malnutrizione. Il lavoro da fare è ancora molto, ma si dovrà porre la massima attenzione a migliorare l'alimentazione facendo in modo

Nutrita partecipazione di esperti al Congresso Regionale Ortopedici traumatologi ospedalieri di Italia

Pubblichiamo con grande soddisfazione una lettera dei dottori Marco Mugnaini e Patrizio Caldora al nostro Presidente Cav. Luciano Pellegrini, nella quale i due clinici, nel dare conto del Congresso Regionale Toscano degli Ortopedici e Traumatologi Ospedalieri svoltosi a S. Gimignano, danno atto dell'apporto della nostra ONLUS, che ha dato il patrocinio e ha consentito di avere come relatore il prof. Garattini. Siamo ben lieti di aver favorito due nostri preziosi amici, sempre disponibili ad aiutare gli ammalati in difficoltà, come i dottori Caldora e Mugnaini.

gent.mo Presidente, il giorno 13 Ottobre 2011 si è svolto presso l'Hotel San Paolo di San Gimignano (Si) il Congresso Regionale OTODI (ortopedici e traumatologi ospedalieri) della toscana.

Il tema che abbiamo trattato sono state "Le infezioni in ortopedia e traumatologia" un problema molto importante sia per i chirurghi ma anche le Direzioni Aziendali, a causa della difficile gestione di questi pazienti, degli elevati co-

sti sociali e dei contenziosi medico-legali che spesso ne derivano.

La partecipazione al congresso è stata davvero importante, oltre ogni nostra aspettativa, con quasi 200 iscritti, tanto che a livello nazionale è stato il congresso regionale OTODI con il più alto numero di iscritti in assoluto.

Hanno preso parte medici e operatori sanitari di diverse disci-



Dott. Patrizio Caldora Presidente O.T.O.D.I. Toscana

pline (ortopedici, infettivologi, microbiologi, medici nucleari, infermieri ecc...), non solo dalla Toscana, ma anche di altre regioni, sia ospedalieri che universitari.

E' stato, inoltre, molto proficuo il confronto della nostra Società Scientifica con un'importante rappresentanza delle Direzioni delle maggiori Aziende Ospedaliere ed Universitarie della Toscana, sui problemi e i possibili percorsi per il monitoraggio delle infezioni: si è tenuta una tavola rotonda alla quale hanno preso parte i Direttori Generali della AOUS e della ASL7 di Siena, i Direttori Sanitari della AUOC di Firenze, dell'AOU di Pisa, della ASL7 di Siena, della ASL9 di Grosseto ed una rappresentante della Regione Toscana.

Come presidente del Congresso, insieme al dr. Caldora, Presidente Regionale OTODI Toscana, le siamo molto grati per l'apporto

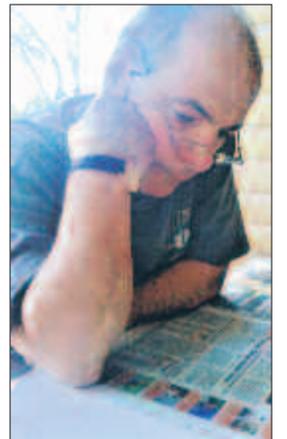
che ci ha dato attraverso la ONLUS "Amici di Francesca" da lei rappresentata, che ci ha tra l'altro onorato del patrocinio, e, attraverso la quale, è stato possibile avere come Relatore il prof. Garattini, Direttore Scientifico dell'Istituto Mario Negri di Milano, il quale oltre ad avere portato un rilevante contributo scientifico, ha dato prestigio e rilevanza al nostro Congresso.

La preghiamo di portare al Professore i nostri ringraziamenti. Con stima e amicizia.

Marco Mugnaini
Patrizio Caldora

Lutto in casa Gazzini l'amico della nostra Associazione

L'Associazione "Amici di Francesca" partecipa con affetto al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del Cav. Quirino GAZZINI, nostro benemerito socio sostenitore. Alla famiglia giungano sentite condoglianze da parte della nostra Associazione e dei lettori del Giornale L'Eturia.



La lettera del Governatore della Toscana

L'opera di sostegno al malato in difficoltà



Il Governatore della Regione Toscana Dott. Enrico Rossi

più accreditate espressioni di volontariato nel settore dell'assistenza socio-sanitaria.

Carissimo Pellegrini vorrei confermarle il mio apprezzamento per l'attività e gli eccellenti risultati della ONLUS "Amici di Francesca", da Lei fondata e gestita così bene in questi anni.

È una conferma di quanto già ho avuto modo di esprimerle in negli anni in cui ho ricoperto il ruolo di Assessore al Diritto alla Salute nella nostra Regione.

Anni che ci hanno visto più volte collaborare.

L'Associazione ha sempre svolto le iniziative di sostegno del malato in difficoltà con competenza, dedizione e soprattutto umanità.

Doti che le sono proprie e che dovrebbero essere sempre in primo piano quando si svolge un'attività di cura e di sostegno a persone malate e in difficoltà.

Sono certo che il contributo all'assistenza socio-sanitaria, fornito dalla Sua Organizzazione, con benefici sperimentati anche in ambito nazionale, sia una delle manifestazioni più convincenti della concretezza e della validità dell'apporto che il volontariato ben gestito e organizzato può procurare alla nostra società.

Un fraterno abbraccio e l'incoraggiamento a proseguire sul sentiero dell'impegno civile e della solidarietà, così ben segnato da "Amici di Francesca".

Il Presidente della Regione Toscana
Enrico Rossi



Silvio Garattini e Luciano Pellegrini durante un convegno sulle malattie rare

19 mila. Purtroppo siamo ancora parecchio lontani dall'obiettivo di diminuire la mortalità infantile globale di due terzi entro l'anno 2015, perché la percentuale di diminuzione è solo del 41%. Ci vorrebbe una forte accelerazione nei prossimi anni per raggiungere l'obiettivo.

Il rapporto citato presenta una serie di informazioni che può essere utile riassumere. Come ci si può attendere il dato globale è la media di

che tutte le madri e tutti i neonati abbiamo tutti gli elementi nutritivi necessari.

Siamo una società opulenta che oltre ad una alimentazione eccessiva consuma tonnellate di vitamine. Varrebbe la pena di continuare a comperarle per spedirle nei Paesi dove ce n'è davvero bisogno. Faremmo un'opera buona e forse ne guadagnerebbe anche la nostra salute.

Silvio Garattini

Clima Sistemi S.p.A.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Vini Doc Cortona: conosciamo le nostre Aziende Azienda Agricola La Calonica



Storia dell'azienda

L'Azienda Agricola La Calonica nasce nel 1973 dalla famiglia Cattani che tuttora cura la produzione e la commercializzazione dei vini. La Calonica si estende per circa 45 al confine delle province di Siena ed Arezzo tra i comuni di Montepulciano e Cortona su un crinale collinare a circa 350 mt. s.l.m. a pochi chilometri dal lago Trasimeno. I vini prodotti ricadono sotto i disciplinari di produzio-

bie. L'influsso del lago Trasimeno garantisce inverni miti ed estati non troppo secche e permette alle viti di avere un ciclo vegetativo regolare. Il podere "Capezzine Vecchie" nel Comune di Montepulciano ospita oltre alla sede amministrativa le cantine di invecchiamento collocate negli antichi edifici poderali in stile tradizionale con la barriccia e le botti in Rovere di Slavonia di varia capienza, mentre presso il podere "La Calonica", nel Comune di Cortona, vi sono le cantine di vinificazione e di imbottigliamento, di moderna struttura e concezione.

Le persone di riferimento

Fernando Cattani, proprietario; Barbara Tamburini, enologo; Roberto Lamorgese, agronomo

I vigneti

Dei circa 50 ettari di estensione,

è stata per impianti a spalliera di tipo tradizionale con una densità di circa 4.000 piante per ettaro.

I prodotti

- "Girifalco" Cortona Sangiovese DOC
- "Calcinaio" Cortona Sangiovese DOC
- "Don Giovanni" Cortona Sauvignon DOC
- Vino Nobile di Montepulciano DOCG
- Vino Nobile di Montepulciano DOCG Riserva
- Rosso di Montepulciano DOC
- Rosso "Calonica" Toscana IGT
- "Signorelli" Merlot Toscana IGT
- Vinsanto di Toscana IGT
- Olio Extravergine di Oliva IGP

Vendita diretta in azienda prevista
Visite in azienda su appuntamento
Via della Stella, 1 - Valiano di Montepulciano - (Siena)
Tel.: 0578-724119 - Fax: 0578-724119

E-mail:

info@lcalonica.com
www.lcalonica.com

Le attività notalizie dell'A.V.O.

L mercatini di Natale sono agognata meta, anche per molti cortonesi che, affidandosi a nostrane agenzie di viaggio, a compaesani titolari di licenza con conducente oppure a volenterosi dirigenti di gruppi culturali e ricreativi della nostra città, impegnano il fine settimana dell'Immacolata.

Le mete nordiche d'Austria, del Tirolo, del lago di Costanza, dell'Alto Adige o del golfo di Napoli, a S. Gregorio Armeno consentono, con un misurato stress, la prima immersione consumistica propedeutica al prossimo Natale.

Anche nelle piazze di Cortona molte bancarelle, allestite da varie associazioni, offrono con specifiche motivazioni benefiche, una variegata mercanzia di gusto natalizio.

Sotto i portici del Teatro Signorelli, l'A.V.O. cortonese, a sostegno della propria attività di servizio nel nosocomio di Fratta, offre decorati oggetti, simpatici utensili e graziosi merletti, spesso frutto dell'artigiana competenza degli stessi volontari che propongono così il tema dell'utilità della loro presenza all'Ospedale S. Margherita.



Foto di repertorio

A quanti possono, l'invito a partecipare martedì 18 dicembre, all'Ospedale, alla Festa del S. Natale, con la S. Messa alle ore 10,30 e la successiva visita ai Reparti per gli auguri sia al personale che a quanti sono ivi curati e consolati.

EC.

Metti una domenica sera al molino del Sodo

Anche quest'anno si è rinnovato il rito faticoso, ma bello, della raccolta delle olive (il cosiddetto loro verde di Cortona) e della lavorazione al frantoio del Sodo di Graziano. E questo nonostante l'Imu, Monti e il suo governo che tassa solo gli onesti e i "poveri cristi", tanto per non adoperare la tipica espressione toscana che sarebbe più appropriata e icastica, che lavorano da buio a buio (ah... cari lettori se si rinasce... invece di studiare da persone perbene ci metteremo anche noi "muli e buoi" ad imparare il mestiere del ladro e del furbo... ma, purtroppo, ahimè, non ci riusciremo mai perché in certi mestieri, se non ce l'hai nel DNA, non c'è possibilità di riuscita!). Ma lasciamo da parte queste giuste proteste e torniamo a noi formiche che ancora amano l'olio d'oliva e s'incanzano troppo di rado. La siccità estiva non ci ha permesso di avere l'abbondanza del raccolto dell'anno passato, ma spesso, grazie alle abbondanti piogge autunnali, abbiamo avuto la soddisfazione di cogliere "ulive sane e grosse come susine", come diceva una signora cortonese incontrata al mulino, anche se, come ribatteva un vecchio contadino lì presente per gli stessi motivi, "la resa è stèta scarsa!".

Eh sì, le annate magre sono sempre più all'ordine del giorno e il vecchio, ottocentesco proverbio è sempre più ripetuto e attuale anche nelle nostre terre cortonesi: "...governo ladro!".

Ma domenica diciotto novem-



bre al molino del Sodo non c'era solo malcontento. C'era tanta gente comune, tanti "muli e buoi" che, per dirla con il nostro concittadino Jovanotti, pensavano positivo. Erano fieri delle loro fatiche tra gli ulivi della costa, che cingono e ammantano di verde-argento le antiche mura della nostra piccola-grande città.

Erano fieri di aver raccolto il frutto eccezionale che produce il condimento prezioso della nostra cucina e, spesso, è anche farmaco biologico importante, per non parlare della sua eccezionale qualità per la cosmesi e il benessere del corpo umano.

Erano fieri e felici di tornare ancora una volta a molire (spremere) le loro olive da Graziano e passare con lui, la sua famiglia e i lavoratori del suo frantoio una domenica sera all'antica come si faceva nei secoli passati.

Una serata fatta di lavoro in condivisione (o sinergia come si dice oggi). Una serata, come mostrano le foto qui pubblicate, fatta anche di chiacchiere tra amici, di assaggi culinari preparati dalla signora Rita (la moglie), dalle figliole Francesca e Valentina, dalle loro tante amiche giunte al molino per dar loro una mano in amicizia, in armonia e rendere ancora attuale e godibile quello stare insieme che era tipico nella civiltà contadina di una volta.

Una serata, che tra una degustazione di una ciaccia frita e di una bruschetta con l'olio novo, di un panino al prosciutto, di uno

squisito dolce fatto in casa e di un buon bicchiere di vino (sempre del Graziano) è scorsa via in un battibaleno mentre le macchine del frantoio completavano la molitura delle varie partite di ulive, riempiendo gli ziri di nettare verde-giallo. Tutti i presenti (uomini e donne dalle radici antiche nelle terre di Cortona) chiacchieravano sì del più e del meno, come sempre si fa tra conoscenti, ma nei loro appassionati, sinceri dialoghi palpitava l'Italia e la Cortona vere.



Nel loro dire e fare si teneva alta la bandiera di una speranza di futuro e di Italia nuova che senz'altro presto verrà! Si sentiva la voglia e la certezza di una ripartenza dal basso del nostro paese.

Sventolava, insomma, la bandiera di una nazione tenuta in piedi dalle sue "mille piccole patrie", che, per nostra fortuna, costituiscono il nostro buon riparo alla terribile bufera di una globalizzazione gestita dai cuori di pietra

della finanza internazionale e da un neoliberalismo-economico che, ormai guidato da ladri e delinquenti, ha fatto delle ruberie e dell'imbroglia la sua unica ragione di vita.

Una serata, infine, che, tra alcuni presenti, ha visto salutarci, al momento di andar via, con le parole di un sentito, risorgimentale "Viva l'Italia. Viva Cortona". Parole antiche, ma sempre attuali per chi vive i sentimenti della patria e del vivere in comune, e che, in questa

piccola, bella serata di una domenica contadina, sono state pronunciate con la fierezza e la coscienza di essere cortonesi ed italiani, di essere cittadini del mondo, nel rispetto dei valori, dei diritti umani. Questo è il bello della democrazia, anche se vissuta nel ristretto di un piccolo mulino di campagna, in una serata di lavoro di una domenica di novembre di questo duro e magmatico 2012.

Ivo Camerini

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 2 dicembre
(Lc 21 25-28. 34-36)

Paura e liberazione

Ci sono momenti nella vita nei quali agli occhi dell'uomo si profila la catastrofe o la fine tragica dell'esistenza mentre poi, ad un tratto, tutto si risolve in meglio con un immenso sollievo e incredibile senso di liberazione.

Questa esperienza nell'individuale e nel ristretto privato è da Gesù trasposta e descritta da compiersi come atto finale della storia dell'umanità.

Mentre il ragionatore, nell'anticipare previsionale quelli che saranno i tempi futuri, cerca sempre di indicarli e prometterli come miglioramento e fine delle nostre croniche avversità, Gesù ne fa un prospetto negativo continuando, parlando di nazione contro nazione, di terremoti, carestie, pestilenze negli ambiti più diversi e infine con eventi terrificanti quando: *gli uomini moriranno per paura e per l'attesa*. Poi, per il fenomeno di rovesciamento del male in bene, Gesù rivolto a quanti credono in lui, aggiunge: *Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi ed alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina*.

Discorso che, come è chiaro riguarda il concludersi della sto-

ria: *Vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria*, ma che si riscontra continuamente nel linguaggio evangelico che combina a sorpresa dolori e paure non disgiunti da *levare il capo* perché qualcosa di grande e buono per l'uomo si sta accadendo. Grandi rinunzie richieste a chi vuole seguirlo combinate col riscuotere anche in questa vita il centuplo di quello che uno ha lasciato o perduto (Mc 10,29-30). Violenze e persecuzioni subite da ritenere come privilegio e conferma d'essere veri discepoli di lui (Mt 5, 11-12; Gv 15, 18 e segg.)

La fede e il seguire Gesù è sempre questo tenere il *capo levato*, proprio di chi sa che Dio è con lui e niente in definitiva potrà nuocerli: *Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?* (Rm 8, 31). E in questo testo Paolo prosegue elencando tutte le prove e le difficoltà in cui l'uomo verrà a trovarsi per uscirne sempre vincitore. Non è enfasi di predicatore tenendo conto di quali incredibili prove e difficoltà egli è passato (2 Cor 11, 23-28) senza mai sentirsi abbandonato.

Cellario

CORTONA FERRO

Lavori in ferro battuto e acciaio inox

Tel/Fax 0577 41944
Cell 333 8710004
Cell 333 8280156

C. S. Ossaia, 45/C
52044 Cortona (AR)

www.cortonaferro.it • info@cortonaferro.it

Risposta alla Lega Nord Cortonese dall'assessore Miro Petti

Mi sento in dovere di intervenire sul tema dei rifiuti in qualità di assessore con delega alla qualità ambientale, **ma ci tengo innanzitutto a informare i rappresentanti della Lega Nord cortonese del fatto che mai mi è stata conferita alcuna delega sulla raccolta e la gestione del ciclo dei rifiuti**, spero che il mio collega assessore competente non me ne voglia. Ciononostante mi rendo conto che i difetti e le carenze in questo ambito hanno delle gravi ripercussioni dirette sulla qualità ambientale e il decoro del nostro territorio.

Nessuno mette in dubbio che il problema abbia raggiunto una rilevanza, nell'immobilità dei dati sulla differenziata anno dopo anno, che

impone l'urgenza di individuare misure che possano restituire risultati immediati e soprattutto consistenti. Purtroppo l'obiettivo che ci si pone non è conseguibile con piccoli interventi puntuali, bensì con un'azione forte, incisiva e dispendiosa sulla riorganizzazione dell'intero sistema di gestione. Sull'argomento si è già espresso il Sindaco Vignini riconoscendo forse l'eccessiva fiducia sui tempi di riorganizzazione a livello sovracomunale. Ci tengo a ribadire però il mio pieno appoggio agli sforzi che l'amministrazione intera dovrà compiere a breve per raggiungere gli obiettivi proposti che allineino sulla questione dei rifiuti il Comune di Cortona agli standard di eccellenza raggiunti in

altri settori.

Ciò di cui non ho trovato traccia negli interventi degli amici della Lega e altri esponenti che hanno scritto sull'argomento è invece lo sforzo per limitare i problemi collaterali alla carenza del servizio di raccolta rifiuti e alla cattiva educazione di alcuni cittadini. Un esempio su tutti: con risorse limitatissime si è riusciti a far fronte al gravissimo problema degli abbandoni di eternit e altri rifiuti pericolosi su aree pubbliche. Credo di poter affermare che in nessuna circostanza tali materiali pericolosi siano rimasti al suolo (e in sicurezza) per più di pochi giorni prima della loro rimozione. Se affermo ciò non è per presunzione, ma perché la sicurezza e la salute delle persone rientrano tra i miei doveri prioritari su ogni altra questione.

Potrei proseguire citando l'azione incisiva di controlli legati agli scarichi domestici che sta portando ad adeguare alle norme un centinaio di fabbricati all'anno, ma non è questa la sede per cercare conferme alla qualità del lavoro che sto perseguendo dalla mia nomina su questioni che esulano dal tema dei rifiuti.

Infine, ai colleghi della Lega Nord mi sentirei di chiedere qual-

che specifica sul concetto di meridionalizzazione che starebbe investendo il nostro territorio; perché accanto al Comune di Napoli, troviamo quello di Portici, con una delle più alte densità di popolazione del mondo, e che ha raggiunto percentuali di raccolta differenziata eccellenti, come d'altra parte numerosi altri comuni campani tra cui mi sento di citare Salerno.

D'altra parte, se l'opposto della meridionalizzazione è la settentrionalizzazione, non posso non pensare all'esempio negativo di alcuni comuni di aree del nord tra cui la settentrionalissima provincia di Lecco.

Dunque, amici della Lega, potete spiegarmi meglio i vostri modelli di riferimento?

Infine accettate il suggerimento di documentarvi con esattezza sulle affermazioni che riportate sui mezzi di stampa, soprattutto quando le informazioni sono utilizzate per attacchi personali come quello subito dal sottoscritto.

Per la vostra comprensione, serve forse che specifichi che mi riferisco alla questione delle mie deleghe.

L'Assessore all'Ambiente
Miro Petti



Chiediamo conto alla Comunità montana e all'Amministrazione

Mi domando dove vadano a finire i soldi della tassa per la pulizia dei torrenti e dei fossi o i milioni di euro destinati dalla Regione e dallo Stato alla difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico». A chiederlo è la Lega Nord in Valdichiana in seguito alle esondazioni di alcuni torrenti in Valdichiana.

Negli anni - evidenziano dal Carroccio - non è stato fatto nulla sia per la pulizia degli argini dei torrenti, tanto che all'interno, come ci hanno denunciato alcuni cittadini delle zone interessate, si trova spazzatura di ogni genere senza parlare degli alberi alti tre metri e delle erbacce. Nel caso specifico del Rio Loreto, la Provincia è stata più volte sollecitata dai cittadini per la bonifica, ma nulla è stato fatto e le conseguenze sappiamo bene quali sono state.

Il problema è che gli abitanti continuano a pagare la tassa per la pulizia dei torrenti e dei fossi, ma senza avere un beneficio chiaro visto l'esondazione quasi annuale. **Il "bello" è che i cittadini si vedono sempre recapitare la let-**

tera di Equitalia per il pagamento della tassa.

Sono anni, sottolineano, che l'Amministrazione cortonese viene più volte sollecitata, non solo per la pulizia a valle dei fossi e dei torrenti, ma anche a monte dove non viene fatta alcuna manutenzione delle aree boschive.

Inoltre, in città i tombini sono completamente chiusi dal terriccio da molto tempo e ciò comporta un minore deflusso delle acque piovane. Senza dimenticare il problema principale: le costruzioni senza criterio. Tutti sanno che non si deve massacrare il territorio, non si deve far costruire troppo vicino agli argini. Molte volte tutto questo non è stato rispettato per mero interesse politico.

L'Amministrazione deve farsi carico delle responsabilità politiche di chi ha rilasciato le autorizzazioni per quelle opere.

I cittadini non possono stare con l'ansia delle esondazioni e con la paura che le loro case vengano allagate perché qualcuno non è in grado di svolgere il proprio lavoro.

Lega Nord Valdichiana



Procedura di accertamento dei danni verificatisi a seguito dell'alluvione del 10-12 novembre 2012

Concessione di contributi a favore delle persone fisiche e delle imprese

A seguito dell'approvazione dei Decreti del Presidente della Regione Toscana n. 196 del 13/11/2012 e n. 199 del 15/11/2012 relativi alla dichiarazione di stato di emergenza regionale per gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 10-12 novembre, si comunica che la Regione Toscana ha attivato la procedura di accertamento dei danni ai sensi del DPGR 24/R/2008.

Per questo motivo si invitano tutti coloro (persone fisiche ed imprese) che, in conseguenza dei fatti sopra evidenziati, hanno riportato danni ai beni mobili registrati o immobili di loro proprietà a rivolgersi all'Ufficio Manutenzione Protezione Civile, previo appuntamento, per la compilazione delle schede necessarie per la segnalazione del danno subito e per l'eventuale concessione del contributo. Per fissare l'appuntamento gli interessati dovranno necessariamente contattare al numero 0575/67306 l'Ufficio Manutenzione-Protezione Civile ubicato in Loc. Vallone - Camucia Strada Regionale 7 che avrà cura, a mezzo del proprio personale, di

fornire tutte le indicazioni del caso. Si ricorda che a pena di decadenza le segnalazioni dovranno essere inoltrate, con le modalità sopra indicate, entro e non oltre il prossimo 7 dicembre 2012.

Per motivi di trasparenza si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- la compilazione delle schede comporta la mera segnalazione del danno e non rappresenta la domanda di contributo.
- ciò che potrebbe essere attivato in futuro, una volta riconosciuto il danno da parte della Regione Toscana, è solo un contributo in percentuale e non un risarcimento del danno.
- a testimonianza del danno verificatosi, si consiglia di produrre appropriata documentazione fotografica dei danni subiti;
- per le riparazioni vanno conservate le fatture o gli scontrini fiscali: non saranno comunque ammesse spese in economia.
- in particolare per i beni mobili registrati: se sono distrutti, vanno smaltiti o rottamati e sarà necessario il certificato di smaltimento/rottamazione

Per favore sì alle pale eoliche

Ma non 15 almeno 1500 sul monte Ginezzo considerando che nessuna persona umana del Co-



mune di Cortona o d'Italia può fare a meno della corrente elettrica che è indispensabile.

Produrre corrente con il vento a costo zero; non inquinano e non costa smaltirle.

E' doveroso mettere al primo posto il vento, al secondo posto l'acqua, al terzo posto il sole.

Le altre fonti, nei tempi possibili, andrebbero tutte eliminate.

Le pale eoliche a mio avviso non deturpano il paese anzi lo arricchiscono.

Emilio Macigni

NECROLOGIO

Ernesto Micheli



È successo tutto all'improvviso. Nessuno se l'aspettava. È vero che non sempre andavamo d'accordo ma è stato un duro colpo sapere della tua morte.

Ho viaggiato tutta la notte per venire da te. Ti ho rivisto per solo due ore.

Ti sono stata vicina. Mai siamo stati così vicini. Ho accarezzato il tuo viso. Ho riscaldato le tue mani.

Com'è vuota la casa adesso senza di te.

Ti abbraccio forte e riposa in pace.

Anna Maria

I Anniversario

5 gennaio 2012
5 gennaio 2013

Mario Castelli

Caro Mario, caro Babbo, è un anno che ci hai lasciato, ma sei sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori con immutato affetto.

La tua famiglia



III Anniversario

Giovanni Fruscoloni

Nel 3° anniversario della sua scomparsa, Bianca, Giorgio e Simonetta lo ricordano con vivo rimpianto insieme a tutti i familiari.



VI Anniversario

Agostino Maccherini

Sono passati 6 anni da quando ci hai lasciato, ma il tuo ricordo è sempre vivo nel cuore di tua moglie e di tutti quanti ti hanno voluto bene.



XII Anniversario

Lorenzo Marcelli

Per farti ricordare a chi ti ha conosciuto, a chi ti ha amato.

I familiari



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

La bella poesia

Marco (Il Nibbio)

Sempre perfetto il nostro campione, che tantissimi allori ha collezionato, riempiendo d'orgoglio e soddisfazione, i rionali, gli amici ed il parentato.

Ben inserito, nel costume di un tempo, che lo trasforma in Eroe, come magia, "Capitan Harloc" che si getta nel campo, senza gli aggeggi della tecnologia.

Con la calma: di uno spento vulcano, ma pronto ad esplodere sulla pedana, quando afferra l'attrezzo; ferma la mano, tace con l'ultimo tocco la grande campana.

La balestra leggera, non fa complimenti, silenziosa e crudele, precisa e potente, sottomessa, domata da Marco Ferranti, si spegne il vocio, la piazza è silente.

La corda innescata a giusta tensione, l'arco compresso: ancor più minaccioso, sotto il sole riflette la noce d'ottone, pronta a girarsi nell'alloggio forzoso.

Il pugno serrato, con il ferro: tutt'uno, il dito leggero come il filo del ragno, che sfiora la leva, non fiata nessuno, il "Nibbio" dallo sguardo di grifagno.

La pupilla si allarga, per ingrandire, il bersaglio: quel cerchietto lontano, le labbra socchiuse, che fa trasparire, un sorriso beffardo: scatta la mano.

Sibila il dardo: in un battito d'ali, che l'occhio non vede: il foro nell'aria, con un colpo schietto: di Giove gli strali, le braccia al cielo: un'altra Vittoria.

Bruno Gnerucci

Prima categoria le cortonesi a corrente alternata. Prima vittoria per la Pietraia Grande rimonta per la Fratticciola ad un solo punto dalla vetta

Prima categoria

Siamo esattamente alla dodicesima giornata del campionato e dalla disputa degli ultimi due turni vediamo che la classifica generale sta cambiando fisionomia.

In precedenza, in special modo, per quanto concerne le prime posizioni, era un susseguirsi di continui cambiamenti, senza che mai si delineasse la squadra, o le squadre, più accreditate per disputarsi la leadership per la vittoria finale. La classifica si era manteneva in un livellamento generale, dato l'ammassamento di squadre nello spazio di pochissimi punti. Dopo la dodicesima, le posizioni sono più delineate; già 4 squadre, si può dire che hanno già preso il largo.

In testa il Talla di mister Certini, con 27 punti, quindi seguono a 25, Lucignano, Marciano e Bibbiena; a 20 punti, la sorprendente neopromossa Traiana, poi a 19, Terontola e Alberoro, a 17 Cortona, Bettolle e Torrita, quindi Rassina a 16, Ambra a 14, poi c'è lo scalino con 11 punti del Castiglion Fibocchi, infine sul Fondo: il Badia Agnano con 7 punti, chiudono a 4, Tegoletto e Montecchio.

Con queste posizioni di classifica, dobbiamo annotare che in questo momento stanno dominando le prime quattro, tra l'altro anche in fondo le ultime tre navigano in bruttissime acque, con traduzione, o retrocessione, oppure play out. Comunque, come si suol dire, niente è perduto,

perciò per qualsiasi squadra ancora rimangono grandi margini per potersi rifare.

Arrivati a questo punto, bisogna notare il mezzo crollo del **Terontola**, che dopo il bel pareggio a Bibbiena, deve subire un umiliante 0-3 contro il Marciano.

Purtroppo non è riuscito a fare di meglio il **Cortona Camucia**, che in virtù della sconfitta casalinga per 2-1 contro il modestissimo Castiglion Fibocchi, riesce a pareggiare nel turno successivo con uno 0-0, conquistato ad Ambra, squadra anche questa di bassa classifica.

Arriviamo a bianco rossi del **Montecchio**, che riescono a riportare la prima vittoria per 1-0 da Badia Agnano, quindi la squadra cortonese non può esimersi dalla sconfitta casalinga, 3-0, contro la corazzata Talla.

Facendo un primo bilancio delle tre compagini del nostro comune, dobbiamo riconoscere che senza meno ci aspettavamo molto di più. Da lasciare fuori naturalmente il Montecchio, di cui tutti sapevamo le condizioni precarie in cui era caduta questa piccola, ma alle volte grande società. Era plausibile che la squadra del presidente Alvaro Tremori, si sarebbe trovata nelle attuali condizioni.

E' anche vero però, che dalle altre due, tutti pretendevamo molto di più: il Cortona Camucia, che dopo una partenza molto decisa, ricadeva nel solito tran-tran di queste ultime

stagioni, senza parlare poi del Terontola, che con 5 vittorie su 5 nelle gare disputate al Farinaio, va a subire il tremendo 0-3 contro i chianini del Marciano. Adesso stiamo tutti ad aspettare una reazione decisiva per questi nostri team: il Terontola che deve recarsi nel difficile terreno del Torrita, in cui da 4 domeniche dirige la squadra un nostro grande amico ed ex arbitro, Luca Mearini.

Per quanto concerne il Cortona Camucia, ancora una trasferta quasi proibitiva. Gli arancioni andranno a fare visita all'emergente Marciano, allenato da Ruscio, ormai vecchia nostra conoscenza.

Per il Montecchio, ancora turno casalingo contro l'abbordabile Castiglion Fibocchi, che degli 11 punti totalizzati, ne ha presi 4 in casa e 7 fuori, perciò, attenzione!..

Seconda categoria

La sconfitta a Rapolano, prima in classifica per 2-0, per la **Fratta** ci poteva stare, poi nel turno successivo i rosso verdi si rifacevano rimandando sconfitto l'Amiata per 1-0. Con tutto questo i ragazzi di Tavanti, restano terzi in classifica con 23 punti a soli 4 punti dalla vetta.

Scommettiamo con chiunque, che una Fratta in questa eccellente condizione, nessuno se la sarebbe aspettata.

Per il prossimo turno la Fratta dovrà recarsi a far visita allo Spoiano, quart'ultima in classifica.

Anche il **Camucia Calcio**, cade e riesce subito a rialzarsi, prima per-

de per 1-0 nella trasferta di S. Quirico, quindi riesce a fare sua la gara per 1-0 contro lo Spoiano con rete di Maccari.

I rosso blu di Del Gobbo occupano una posizione di metà classifica, un po' distanti dalle prime, ma in verità anche molto lontano delle ultime, i 16 punti in graduatoria, tengono lontane le ultime tre, che sono, a 9 punti il Radicofani, a 8, l'Amiata e la Voluntas Trequanda ad un solo punto.

Terza categoria

Grande rimonta per quanto riguarda il campionato della **Fratticciola**, la compagine giallo rossa, prima va a vincere ad Arezzo contro il Chimera, poi in casa contro il S.Giovanni Arezzo, tribola all'eccesso per giungere alla giusta vittoria. Passano in vantaggio gli aretini ad inizio partita, quindi grandi difficoltà per i padroni di casa, molto nervosi e non lucidi sul da farsi. Pareggia a metà 2° tempo l'abile Lucio Tacchini, quindi in chiusura suggerisce il risultato il sempre verde, Feira.

Prima vittoria della **Pietraia** che sotto la cura del nuovo allenatore Prosperi, sconfigge la Monterchiese con un roboante 4-3.

Non da meno è il **Monsigliolo** che rimanda sconfitto per 3-0 un forte Palazzo del Pero.

Da notare, che tre vittorie di tutte e tre le cortonesi, era da tempo memorabile che questo non avveniva.

Daniilo Sestini

Ancora soddisfazioni dalle piscine del Centro Nuoto Cortona

Novembre porta con sé un nuovo successo da inserire nel già esauriente palmares del giovane sportivo Cortonese Riccardo Bianchi.

Ai mondiali per club di nuoto di salvamento che si sono svolti in Australia dal 7 all'11 Novembre il ragazzo, nato a Farneta nel 1987, ha conquistato ancora una volta l'oro mondiale insieme ai suoi compagni delle Rane Rosse Acquasport, nella staffetta 4x100 metri pinne. Insieme a Bianchi, nella vittoriosa finale c'erano Alessandro Cuoghi, Stefano Costamagna, Matteo Montesi.



Per Riccardo Bianchi è il terzo successo di fila nelle massime competizioni internazionali dopo gli allori ai mondiali in Egitto nel 2010 ed agli europei in Spagna nel 2011. Queste vittorie gli sono valse un ampio riconoscimento a livello locale, piuttosto inconsueto per uno sport lontano dai grandi riflettori del pubblico come il nuoto di salvamento.

Già lo scorso fine settembre Bianchi aveva partecipato con Michele Santucci alla festa del nuoto, organizzata dal Centro Nuoto Cortona, per l'inizio dell'anno agonistico.

Entrambi i nuotatori sono cresciuti infatti nella piscina comunale di Via dei Mori a Camucia, allenati da Umberto Gazzini, e sono indissolubilmente legati a tale impianto. Riccardo, di due anni più grande, si è poi indirizzato verso questa specialità molto particolare, che coniuga l'agonismo sportivo con un'importante funzione sociale.

Così dopo le emozioni olimpiche del più noto Michele Santucci arrivati dall'Australia altre soddisfazioni che portano il marchio del Centro nuoto Cortona. Giovani e vincenti, Bianchi e Santucci, stanno facendo di Cortona sempre più il centro indiscusso del nuoto aretino. La Val di Chiana, storicamente di certo terra di ciclismo

ma non di nuoto, sta guadagnando sempre maggiori risultati grazie agli sforzi compiuti nelle piscine del comune di Cortona.

In proposito, poco dopo questo nuovo successo sportivo, si è tenuto un interessante incontro dal titolo "I giovani, la competizione e i valori dello sport", organizzato dal comune di Foiano della Chiana, con Michele Santucci e le scolaresche del paese aretino. Questo appuntamento dimostra la risonanza per l'intera Val di Chiana del recente evento olimpico, cui ha preso parte un ragazzo del nostro territorio. Ciò si riflette nell'opportunità per uno sportivo di

soli 23 anni di poter divulgare a sua volta i valori dello sport ai giovanissimi.

Insegnare i valori dello sport nelle scolaresche è un gesto da non sottovalutare, apprezzabile risultato del prestigio che si è guadagnato nelle vasche un nuotatore come Santucci.

Queste storie di sport mostrano il volto pulito e l'alto valore educativo di sane competizioni agonistiche.

Inoltre sono uno stimolo in più per i bambini ad impegnarsi in un'attività sportiva completa e salutare che per qualcuno, vedi Bianchi e Santucci, è diventata anche fonte di importanti riconoscimenti a livello internazionale.

Valerio Palombaro

Ciclismo: due eroi cortonesi all' "Eroica"

Ho avuto la fortuna di aver conosciuto l'amico Giancarlo Brocci, in occasione dell'organizzazione di un arrivo del Giro-Bio nella nostra Cortona, gara ciclistica internazionale a tappe, riservata ai migliori corridori ciclisti dilettanti, divisi in squadre nazionali di tutto il mondo.

Giancarlo non è soltanto un grande organizzatore di corse ciclistiche, ma soprattutto, un appassionato viscerale delle due ruote.

Circa 15 anni fa, ebbe la singolare e strampalata idea di organizzare una manifestazione ciclistica a livello amatoriale, con partenza dalla sua terra, Gaiole in Chianti, fino a qui niente di strano, ma le prerogative che distinguevano questa gran fondo erano alquanto singolari, con ritorno completamente all'antico. Giancarlo impose ai partecipanti, mezzi e regole abbastanza rivoluzionarie: bicicletta con telaio d'altri tempi, pedali con puntali a gabbietta, ruote con tubolari, borracce impiantate al manubrio e per quanto concerne l'abbigliamento, scarpe di cuoio, calzini bianchi, maglia di lana pesante e idem per i calzoncini, inoltre da portare a tracolla, il classico tubolare di ricambio, caschetto all'olandese, infine la prerogativa più importante, il percorso, con più del 50% di strada sterrata, cioè sterrata!

Li per li, l'idea di Brocci non fu da tutti subito apprezzata, nella prima edizione, 92 partecipanti, nel '98, 150 corridori con pioggia e fango, l'anno dopo 170 iscritti.

Nel 2005 si raggiunge i 1000 corridori, quindi nell'edizione del 7 ottobre 2012, a marzo si aprono le iscrizioni via internet, in circa 8 ore a numero chiuso, si iscrivono esattamente in 5.479. Incredibile ma vero, l'Eroica è divenuta un mito!

A questo punto dobbiamo evidenziare, che all'ultima edizione hanno partecipato due cortonesi D.O.C., cioè, Oliviero Scirgini (G.C. Pedale Lento) e Paolo Alunni (Cicli Testi). Questi due grandi amatori della due ruote hanno subito optato per il percorso lungo, Km.205 con 112 di strada sterrata. Partenza da Camucia in auto per Gaiole alle ore 2,30, ore 4,00, ricca colazione, quindi alle 5,00 esatte, partenza della corsa, illuminata soltanto da fanali a pila sul manubrio e lampeggiatore rosso posteriore.

Naturalmente i 205 Km. del percorso non erano per niente facili, oltre le strade bianche, numerose salite mettevano a dura prova gli atleti che, in alcuni tratti non potevano alzarsi nemmeno in sella per lo slittamento della ruota posteriore.

Altri particolari molto rappresentativi e singolari, ad esempio, rifornimenti basati su pane e salame, ribollita e infine una unica bevanda, vino degli stessi vigneti rinomatissimi locali.

L'arrivo a Gaiole dei nostri due "Eroici", per fortuna con una sola foratura a testa, come viene testimoniato dai timbri di controllo, è avvenuta alle ore 16,00, vale a dire esattamente dopo 11 ore di bicicletta!.. E' evidente che per la lunghezza del percorso e la qualità della strada, non permettevano di



sviluppare velocità, è vero che c'erano anche le discese, ma sullo sterrato bisogna rallentare, altrimenti si cade.

Tutto questo in buona sostanza, è tutto quello che i due amici cortonesi, hanno saputo straordinariamente ottenere da questa grande giornata di puro sport, fatta anche di tante emozioni, paesaggistica eccezionale, clima agonistico d'altri tempi, fatto soprattutto in un epico sport, pieno di solidarietà, fatica e sudore.

Pertanto agli amici Oliviero e Paolo le mie sincere congratulazioni per questa impresa, naturalmente da parte mia, anche un tantino d'invidia nei loro confronti, dal momento che è tramontata per me l'epoca dei raid ciclistici. GRAZIE RAGAZZI!!!

Daniilo Sestini

Al cinema con ... giudizio a cura di Francesca Pellegrini

Io e Te

L'adolescenza secondo Bernardo Bertolucci che, a nove anni da "The Dreamers", dirige l'adattamento dell'omonimo best seller di Ammaniti, raccontando il disagio interiore del teenager Lorenzo che, per una settimana, si rifugia in cantina boicottato la gita con i compagni di scuola. A disturbare la sua claustrofobia un'anima solitaria come la sua: quella della sorellastra Olivia, tossicodipendente venticinquenne. I due si scopriranno uniti da una profonda complicità. Un intenso viaggio verso l'età adulta, trainato da un'intrigante colonna sonora (dove spicca "Ragazzo solo, ragazza sola" versione italiana di "Space Oddity", interpretata dallo stesso David Bowie e il cui testo fu composto da Mogol). Per il ruolo del ragazzino emarginato e incompreso, il maestro scrittura l'esordiente Jacopo Olmo Antinori (nato a Poggibonsi e dal volto che ricorda quello di un giovane Malcolm McDowell). La nuova musa di Bertolucci è l'affascinante Tea Falco: fotografa catanese, anche lei alla sua prima prova attoriale.

Ted

Mark Wahlberg e Mila Kunis sono una coppia di fidanzati il cui rapporto viene messo duramente alla prova da un orsacchiotto di pezza parlante e politicamente scorretto, nella commedia campione d'incassi più irriverente dell'anno. Il film in live-action è il debutto dietro alla cinepresa di Seth MacFarlane, famoso autore della serie animata "I Griffin".

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@tchneet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Eros Capecchi per i prossimi tre anni correrà con la Movistar



Eros Capecchi è un professionista del ciclismo delle "nostre terre"; ha cominciato a correre da piccolo ed è arrivato al professionismo vincendo anche un Campionato Italiano Juniores, tantissime gare giovanili e facendo anche tanti sacrifici. Arrivare ad alti livelli ha comportato tante rinunce in uno sport molto duro e selettivo in cui il lavoro è quotidiano ed i risultati spesso tardano ad arrivare.

Ma sentiamo cosa ci ha detto in questa intervista questo giovane campione.

Come ha cominciato a correre?

In tanti sport è difficile arrivare al livello massimo, ovvero al professionismo e questo ancor più nel ciclismo dove iniziano in tanti ma sono davvero pochi quelli

che riescono a "tenere duro" ed arrivare. La selezione è davvero grande. Ho cominciato a 8 anni, dopo una breve parentesi nel calcio, ho concentrato i miei sforzi nel correre in bici aiutato da mio padre un po' preoccupato della mia vivacità.

Quando ho cominciato non c'erano tante squadre del posto e quella che alla mia famiglia parve più interessante era una di Marciano. Mi accompagnarono mio nonno, appassionato ciclista e mio padre che aveva corso.

In particolare mio nonno mi accompagnava tre volte a settimana agli allenamenti una costanza che valeva la mia. La mia famiglia mi ha sempre spronato e seguito molto. La passione è cresciuta piano piano e cominciato a correre poi non ho più smesso. L'anno seguente abbiamo scoperto una squadra di Giovanissimi a Camucia, allenati da Luciano Biagiotti, un grande amico e molto bravo.

Gli anni con gli Esordienti e Allievi li ho corsi con la Olimpia Valdarnese e sono arrivati i primi responsi positivi anche se avevo vinto alcune corse anche tra i Giovanissimi.

Da Allievo ero seguito da Mario Sacchetti, direttore sportivo dell'Olimpia con cui sono rimasto in ottimi rapporti; dopo il primo anno con buoni risultati mi indirizzò verso il professionismo.

Superato un problema fisico alla schiena il ciclismo è diventato

la mia professione a tempo pieno.

Come è arrivato a vincere il Campionato Italiano Juniores?

Mario Sacchetti mi ha presentato al direttore della Rimor, squadra Juniores e lì ho cominciato a fare il corridore a tempo pieno, con tanto di ritiro, da gennaio sino ad ottobre.

Il primo anno vinsi già 5 corse e arrivai secondo al trofeo Buffoni che è in pratica la Milano San Remo dei giovani il Secondo conquistai il campionato italiano Juniores e il trofeo Buffoni.

A cosa ha rinunciato per diventare ciclista?

Ho dovuto e voluto rinunciare a molte cose, tutto quello che riguarda il divertimento dei ragazzi di 14 anni, tutto è finalizzato all'allenamento ed alla corsa.

Il ciclismo non è conciliabile con altre attività; alla fine dell'allenamento sei stanco poi se cominci ad andare in giro e non ti riposi come si deve si vanifica molta della fatica fatta.

Quando ha capito che poteva arrivare tra i grandi, tra i professionisti a pieno titolo?

In pratica da quando ero Juniores, sin dal primo anno dominavo molte delle corse cui



prendevo parte e spesso anche senza la squadra come succede nelle corse tra i giovani.

Il secondo anno poi è arrivato il campionato Italiano e tante vittorie anche nelle corse all'estero.

In pratica ho firmato il mio primo contratto con la Liquigas da Juniores, passando qualche mese tra i dilettanti e poi da stagista con la Liquigas.

Quindi poi cosa è arrivato?

Nella Liquigas c'erano molte gerarchie e non era possibile fare la corsa da istinto, come in tutte le squadre, la Liquigas poi era composta da molti campioni e

faticavo a trovare il mio spazio e gli chiesi se mi lasciavano libero e così firmai con Zanetti della Saurier Duval poi divenuta Fuji per problemi di sponsor. Il primo anno fu comunque una grande

Poi anche Contador e tanti altri. Su alcuni di loro c'è qualche dubbio ma sono comunque campioni. Ce ne sono poi tanti altri ancora.

Con delle regole più ferree



stagione: vinsi la Bicicletta Basca, tappa e classifica.

Poi disputai anche una grande Tirreno Adriatica e sono andato forte a tutte le corse cui ho preso parte. Settimo o ottavo al giro di Germania, Pro Tour. I seguenti due anni ho fatto fatica a trovare la quadratura del cerchio e non c'era programmazione e qualche guaio fisico di troppo.

Quindi nel 2010 sono tornato alla Liquigas e sono state due buone annate.

Mi sono sempre definito un corridore vincente e credo di non essere riuscito a fare quanto avrei voluto, non mi accontento di quanto ottengo.

L'anno scorso certo con la vittoria della tappa al Giro d'Italia ho avuto notorietà e anche quest'ultima è stata una buona stagione ma avrei sperato in qualche vittoria in più. Bisogna vedere tante cose e avendo un capitano come Basso al Giro è necessario dargli una mano, aiutarlo, senza magari andare in fuga. Ci son certi ordini. Gerarchie di scuderia che devi seguire.

Il prossimo anno con chi correrà?

Correrò con la Movistar, squadra spagnola con Valverde. Grande campione con l'ossatura della squadra che è restata negli anni. Prima come Banesto, la squadra di Indurain e poi Caisse de Epargne.

Mi avevano cercato già in altre occasioni ma quest'anno ho pensato che era la scelta giusta.

Una squadra molto competitiva che mi ha cercato con un determinato ruolo, mi è piaciuto il progetto e non vedo l'ora di cominciare.

E' possibile l'amicizia tra "collegi" di altre squadre?

Si credo sia possibile. Anche se questo sport ha perso un po' di rispetto, una volta la parola valeva di più e c'era più signorilità, più riconoscenza. Ma certo l'amicizia c'è e molta anche tra compagni di altre squadre.

Nel ciclismo di oggi con maggiori controlli, pensa sia possibile che ci sia di nuovo un campione per tanti anni di carriera?

Per un certo periodo c'è stata una generazione un po' falsata, con le classifiche che sono state riscritte a distanza di tempo, con poco valore. I campioni degli ultimi anni si riconfermano con più puntualità. Diciamo che ce ne sono di meno. I vari Nibali ed anche Basso dimostrano in modo diverso che si può stare in testa per tanti anni ed anche lo stesso Valverde sta riconfermandosi.

gono senza dubbio; i corridori veri andando con le proprie forse hanno meno picchi nella stagione e certo si dura di più negli anni.

Quali obiettivi ha per il prossimo futuro al di là dei tre anni del nuovo contratto?

La squadra mi ha preso per puntare al Giro d'Italia, assieme con un altro compagno che ha la mia stessa età. Obiettivo principe sarà quello, però vorrei andare forte già alla Tirreno. Dovrei andare in Australia per la preparazione che ho cominciato dal 19 novembre. Per puntare al giro occorre una preparazione particolare e molto fondo al di là delle caratteristiche particolari. Il mio fisco è quello di scalatore ma me la cavo bene anche in altre situazioni come la crono o gli arrivi in volata. La tappa al giro l'ho vinta con dei vattaggi da velocista, bisogna essere più universali possibile. Le mie doti nel ciclismo moderno sono molto buone.

Riccardo Fiorenzuoli

Torneo di bocce nella vecchia Casa di Riposo

Vince una coppia femminile

Kaelin Hipes e Stephanie Villareal si sono aggiudicate il Torneo di bocce che alla fine di ogni corso si tiene nella sede della vecchia Casa di Riposo. Ci piace ricordare che l'idea di un piallo fu portata avanti dal sindaco Barbini negli anni '70 e realizzata dagli operai comunali diretti dal geometra Roberto Giuliarini.

Dopo lo spostamento in Camucia della struttura per anziani e la cessione dell'intero immobile all'Università americana della Georgia, che iniziò i lavori di restauro per l'uso delle camere e dei laboratori, il piallo è stato ricostruito e messo a disposizione degli studenti dal direttore R. G. Brown III.

Rick Jhonson (il successore di

"Argie") gettò le basi di un torneo interno a coppie. La passione di Rick si propagò fra gli studenti che nei momenti di pausa fra una lezione e l'altra presero ad allenarsi seriamente.

Ovviamente Rick Jhonson e Gino Schippa sono diventati la coppia da battere, avendo conquistato quattro trofei di seguito.

Ora Rick non c'è più perché in pensione e Gino, privo di una guida preziosa è stato battuto per ben due volte, prima da un team tutto femminile e poi da due agguerriti giovani studenti ben affiatati.

Infatti il trofeo d'estate è andato alla coppia Kaelin Hipes e Stephanie Villareal, mentre il trofeo d'autunno è stato appannaggio di Parnham-Tambornino.

Gino Schippa

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Caccarelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondata nel 1892

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Affido stampa
Direct marketing postale
Quotidiani

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per:
Ipad
Android
Creazione brochure interattive

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

SOCIAL MEDIA

SEMPRE

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglion Fibrentino (AR)
Contatti
e-mail: sales@adspray.it
phone: 0575.630205

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 26 è in tipografia martedì 27 novembre 2012

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

EURONICS
Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti
Castiglion del Lago
Foiano
Sansepolcro
Gubbio

CEDAM IMPIANTI Srl
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Primarie a sorpresa
battuti gli Amministratori
Il nuovo sito del Comune di Cortona**

CULTURA

**Restaurando la storia. L'alba dei principi etruschi
Premiata la Presidente del FAI
Lavori su carta**

DAL TERRITORIO

S. CATERINA

Serrato dibattito per gli impianti di stoccaggio

CAPEZZINE

L'Istituto Vegni riscuote successo

MERCATALE

Un paese poco al passo con gli altri d'intorno

SPORT

**Fratticciola ad un punto dalla vetta
Due ciclisti cortonesi all' "Eroica"
Eros Capecchi correrà con la Movistar**